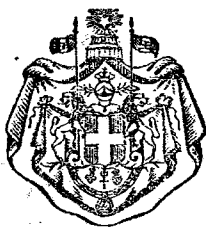


GAZZETTA UFFICIALE



DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883

ROMA — MARTEDÌ 22 MAGGIO

NUM. 119

ASSOCIAZIONI.

<i>Gazzetta Ufficiale:</i>	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	> 36	19	10
<i>Gazzetta Ufficiale</i> coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	> 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 40, nel Regno 45. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (Ufficio dell'Economato del Ministero dell'Interno) e dagli Uffici postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 20 maggio 1883.

Piacenza — Inscritti 13630, votanti 7742. Ruspoli Emanuele eletto con voti 3689, Vitali 3629.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. si compiace nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 16 gennaio 1883:

A grand'ufficiale:

Annioni conte comm. Aldo, senatore del Regno.

Albenga comm. Albino, sindaco di Incisa Belbo (Alessandria).

Con decreto del 4 gennaio 1883:

A commendatore:

Bernard cavaliere Scipione, sindaco di Novellara (Reggio Emilia).

Con decreto del 16 gennaio 1883:

A commendatore:

Di Giovanni cav. Gaetano, sindaco di Cianciana (Siracusa).

Mistretta cav. Alberto Maria, di Salemi (Trapani).

Rossi cav. avv. Gio. Battista, consigliere provinciale di Genova.

Morandi cav. avv. Carlo, deputato al Parlamento.

De Spucches barone cav. Francesco Paolo, assessore municipale di Palermo.

Scribani cav. Carlo, sindaco di Borgonure.

Cocchi cav. Anastasio, direttore dell'ufficio di statistica e stato civile al municipio di Roma.

Donarelli cav. dott. Attilio, presidente dell'Associazione medica in Roma.

Candullo-Coniglione cav. Antonino, consigliere provinciale di Catania.

Triani cav. avv. Giuseppe, sindaco di Modena.

Biancheri cav. Giambattista, già sindaco di Ventimiglia (Porto Maurizio).

Frediani cav. avv. Terenzio, sindaco di Ancona.

Diana marchese cav. Giovanni, senatore del Regno.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri, dopo osservazioni dei deputati Cavallini, Tenani, Chimirri, Mordini, fu convalidata l'elezione contestata del signor Quirico Filopanti a deputato del Collegio di Ferrara; fu svolta dal deputato Palitti una interrogazione sulla conservazione e reintegrazione dei Regi Tratturi, alla quale rispose il Ministro delle Finanze; quindi vennero approvati due disegni di legge: uno per riordinamento della Cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia, intorno a cui furono domandate dal deputato La Porta e date dal Ministro delle Finanze alcune spiegazioni; l'altro per modificazioni della legge sul reclutamento dell'esercito, alla discussione del quale presero parte i deputati Mocenni, Maurigi, Lazzarini, Lualdi, il relatore Serafini e il Ministro della Guerra. Fu poi discusso un disegno di legge diretto a modificare il titolo IV della legge sulle Opere pubbliche, approvandosene i primi nove articoli; di alcuni dei quali parlarono i deputati Sanguinetti, Biancheri, Elia, Massabò, Indelli, Berio, Di Sant'Onofri, Giovagnoli, Lazzaro, Balsamo, Chimirri, Papa, Melchiorre, Paita, il Ministro dei Lavori Pubblici e il relatore Boselli.

Il Ministro dei Lavori Pubblici presentò un disegno di legge per la classificazione di strade nazionali.

LEGGE E DECRETI

Il Num. DCCCXVI (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda presentata dal Consiglio comunale di Palmira (Potenza), per ottenere la inversi...

parte delle rendite, cioè lire 3500 annuali, delle Opere pie denominate SS. Sacramento, Rosario, Purgatorio, S. Benedetto e Monte Colangelo, amministrate da quella Congregazione di carità, per fondazione ed il mantenimento di un Asilo infantile da amministrarsi dalla stessa Congregazione di carità e per ottenere pure l'approvazione del corrispondente statuto organico;

Veduta la relativa deliberazione della Deputazione provinciale in data 11 novembre 1882;

Vista la legge 3 agosto 1862;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata l'inversione delle rendite delle Opere pie SS. Sacramento, Rosario, Purgatorio, S. Benedetto e Monte Colangelo, amministrate dalla Congregazione di carità di Palmira, nell'importare di lire 3500 annuali, per la fondazione e mantenimento di un Asilo infantile, che viene eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del succitato Asilo portante la data 14 dicembre 1882, composto di 12 articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, Il Guardasigilli: G. ZANARDELLI.

Il Numero DCCCXXII (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda della Congregazione del SS. Sacramento del rione Stampace in Cagliari per la costituzione in Ente morale del pio Lascito fondato in quella città dal fu Vincenzo Calamida con testamento olografo 14 luglio 1878, avente per scopo di sussidiare gli ammalati poveri del detto rione, con preferenza ai congiunti di esso fondatore, per l'autorizzazione ad accettare il capitale che ne costituisce la dotazione e per l'approvazione dello statuto organico del pio Legato medesimo;

Visti gli atti relativi alla citata domanda, dai quali risulta, che la amministrazione della nuova Opera pia venne dal fondatore affidata alla suddetta Congregazione, e che il rispettivo capitale di dotazione ammonta alla somma di lire 11,876, rappresentante il prezzo di vendita della casa all'uopo legata dal fondatore;

Vista la deliberazione 23 marzo 1882, con la quale dalla predetta Congregazione venne accettato il detto lascito;

Visto il decreto di approvazione della Deputazione provinciale;

Viste le leggi 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali e 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il pio Legato come sopra fondato in Cagliari dal fu Vincenzo Calamida è costituito in Ente morale.

Art. 2. La Congregazione del SS. Sacramento del rione Stampace in detta città, amministratrice del pio Legato, è autorizzata ad accettare il capitale che ne costituisce la dotazione.

Art. 3. È approvato lo statuto organico del detto pio Legato, deliberato dalla rispettiva Amministrazione in seduta del 23 marzo 1882, composto di sette articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, Il Guardasigilli: G. ZANARDELLI.

Il N. DCCCXXIII (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visto il testamento 3 aprile, col quale il fu Francesco Cuccoli istituì un posto di studio universitario da conferirsi ai giovani discendenti dalle famiglie indicate nell'atto stesso, ed estinte quelle discendenze, ai giovani di Terranova Bracciolini, secondo le norme prestabilite, con preferenza al più meritevole e a pari condizioni al più povero;

Vista la domanda del comune di Terranova Bracciolini, circa l'erezione in Corpo morale del pio Legato, sotto la amministrazione della locale Congregazione di carità, non che circa l'autorizzazione ad accettare il capitale all'uopo disposto di lire 9408, garantito sui beni stabili degli eredi Cuccoli, con ipoteca a favore del Comune medesimo nel generale interesse dei suoi abitanti;

Viste le relative deliberazioni del Consiglio comunale dei 30 dicembre 1881 e 31 maggio 1882;

Vista la deliberazione 30 gennaio 1883 della Deputazione provinciale di Arezzo;

Visto il parere 6 aprile 1883 del Consiglio di Stato;

Viste le leggi 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali e 3 agosto 1862 sulle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il pio Legato Cuccoli nel comune di Terranova Bracciolini è eretto in Corpo morale sotto l'amministrazione

della locale Congregazione di carità, che è autorizzata ad accettare il capitale come sopra disposto.

Art. 2. Entro tre mesi la detta Congregazione di carità presenterà alla Nostra approvazione uno speciale statuto organico, in conformità delle norme tracciate dal fondatore e delle succitate deliberazioni del Comune.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1883.

UMBERTO.

DECRETIS.

Visto, Il Guardasigilli: G. ZANARDELLI.

Il N. **DCCCXXXIV** (Serie 3^a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del Consiglio comunale di San Severino Marche (Macerata), per la trasformazione di ventiquattro Monti frumentari, esistenti in quel comune, in una Cassa di credito agricolo, con un capitale di lire 22,196 33;

Visto lo statuto organico della nuova Opera pia;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la trasformazione dei suindicati Monti frumentari di San Severino Marche in una Cassa di credito agricolo.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della nuova Opera pia in data 21 settembre 1881, composto di diciassette articoli, previa sostituzione all'articolo 15 di un altro articolo così concepito:

« Art. 15. I sopravanzi annuali di Cassa saranno portati in aumento del capitale di dotazione dell'Opera pia, salvo, quando il capitale stesso sia notevolmente aumentato, di proporre l'inversione di essi a scopo di beneficenza, previa la osservanza delle disposizioni sancite dalla sopracitata legge 3 agosto 1862. »

Il predetto statuto sarà visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1883.

UMBERTO.

DECRETIS.

Visto, Il Guardasigilli: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:

Con decreti in data dal 5 aprile all'11 maggio 1883:

Pasqualigo avv. Pellegrino e Joni avv. Lamberto, aggiunti sostituti procuratori erariali, nominati aggiunti sostituti avvocati erariali;

Bobbo Francesco, ufficiale alle visite di 3^a classe nelle dogane, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute;

Brambilla Adriano, agente delle imposte dirette e del catasto di 1^a classe id., id. id.;

Cima Francesco, archivista di 3^a classe nell'Intendenza di Alessandria, dispensato dal servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento della pensione;

Steffani Angelo, ricevitore del registro, sospeso dalle funzioni a tempo indeterminato, destituito dall'impiego, con perdita dell'eventuale suo diritto a pensione;

Mattioli cav. Augusto, caposezione di 1^a classe nel Ministero, collocato a riposo per anzianità di servizio;

Camuri Luigi, controllore di Tesoreria di 6^a classe, nominato tesoriere provinciale di 5^a classe;

Prigione Giuseppe, vicesegretario di ragioneria di 2^a classe nell'Intendenza di Alessandria, id. controllore di Tesoreria di 6^a classe;

Bifani cav. Giuseppe, tesoriere provinciale di 2^a classe, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Bigotti Carlo, controllore di Tesoreria di 6^a classe, nominato tesoriere provinciale di 5^a classe;

Anselmi Saverio, Gavassa Pietro, aggiunti controllori, id. controllori di Tesoreria di 6^a classe;

Bacchetti Giuseppe, Gritti Luigi, vicesegretari di ragioneria di 3^a classe nelle Intendenze di finanza, id. aggiunti controllori di Tesoreria di 6^a classe;

Descoins cav. Carlo, magazziniere di vendita dei generi di privativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata;

Rivera Luigi, ricevitore del registro in Fucecchio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Balestra Pirro, archivista di 2^a classe nell'Intendenza di Bologna, trasferito in quella di Parma;

Cajumi Nino, vicesegretario di ragioneria di 3^a classe id. di Reggio Emilia, id. di Modena;

Reforgiato-Basso Salvatore, ufficiale di scrittura di 4^a classe nell'Intendenza di Catania, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio;

Licastro Serafino, revisore di 1^a classe nell'Amministrazione del lotto, dispensato dal servizio;

Tamajo Luigi, computista di 3^a classe id., id.;

Mazzatosta Giovanni, magazziniere di vendita dei generi di privativa, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Delitala Alessandro, ufficiale d'ordine di 3^a classe nell'Intendenza di Cagliari, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Antilli Cesare, segretario di 1^a classe nell'Intendenza di Pesaro, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;

Boletti Giovanni Battista, vicesegretario di 2^a classe nelle Intendenze di finanza, nominato segretario di 2^a classe in quella di Pesaro per merito d'esame;

Minà Matteo, computista di 3^a classe nell'Amministrazione del lotto, promosso alla 2^a classe;

Basilone Giovanni, Fidanza Francesco, revisori di 2^a cl. id., id. alla 1^a classe;

Cassano Pietro, id. di 3^a classe id., id. alla 2^a classe;

Tomasetti Pietro, Podio Ettore, id. di 4^a classe id., id. alla 3^a classe;

Rossi Goffredo, computista di 2^a classe in soprannumero id., richiamato in organico, e contemporaneamente computista di 3^a classe.

Disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreti del 25 marzo 1883:

Caracciolo Francesco, già pretore del mandamento di Tiriolo, in aspettativa per motivi di salute per R. decreto 19 novembre 1882, confermato in seguito a sua domanda nell'aspettativa medesima per mesi sei;
 Capra Giusto, già pretore del mandamento di Casatisma, in aspettativa per motivi di famiglia per R. decreto 25 gennaio 1883, richiamato in servizio nello stesso mandamento di Casatisma dal 1° aprile 1883;
 Satriani Michele, pretore del mandamento di Laurito, tramutato al mandamento di Montescaglioso;
 Spano Paolo, uditore, stato destinato in missione di vicepretore nel mandamento di Tresnuraghes coi RR. decreti 14 novembre 1882 e 1° febbraio 1883, confermato nella detta missione fino a tutto maggio del corrente anno, con la stessa indennità;
 Zacchia Carlo, vicepretore del mandamento di Lerici, tramutato al mandamento di Sarzana;
 Talice Giovanni Vittorio, id. al mandamento Prè di Genova, id. di Acqui;
 Sessarego Giacomo, avvocato, nominato vicepretore del mandamento di Lecco;
 Zunini Bartolomeo, id., id. di Taggia;
 Spinola Francesco, id. di Triora;
 Ponti Floriano, notaio, id. di Reggiolo;
 Prati Valerio, id. di Montefiorino;
 Pancrazio Antonio, id. del 4° mandamento di Venezia;
 Truppi Vincenzo, id. di Esperia;
 Palomba Beniamino, id. di Mercogliano.

Con decreti del 29 marzo 1883:

Cassia Pietro Giovanni, già pretore del mandamento di Lonigo, in aspettativa per motivi di salute dal 16 ottobre 1882, confermato a sua domanda nell'aspettativa stessa per altri mesi 4, dal 16 aprile 1883;
 Piras Giuseppe, avvocato, nominato vicepretore del mandamento Prè in Genova;
 Pini Sadoe, id. del mandamento Prato Campagna;
 Donadoni Leone, notaio, id. di Vimercate;
 Dudreville Giuseppe, vicepretore del 2° mandamento di Venezia, tramutato alla Pretura Urbana della stessa città;
 Sittoni Annibale, pretore, tramutato a Busto Arsizio con R. decreto 4 corrente, richiamato al precedente suo posto di pretore del mandamento di Sannazzaro dei Burgondi, rimanendo revocato per quanto lo riguarda il R. decreto anzidetto;
 Levi Alberto, pretore del mandamento di Sannazzaro dei Burgondi, tramutato al mandamento di Casalborgone;
 Pistoi Francesco, id. di Lessolo, id. di Garesio;
 Vittaz Gio. Battista, id. di Prazzo, id. di Lessolo;
 Fornari Antonio, id. di Carrù, id. di Prazzo;
 Matteis Andrea, id. di Casalborgone, id. di Vespolate;
 Del Carretto Carlo, id. di Barge, id. di Carrù;
 Spezia Tullo, id. di Vespolate, id. di Barge;
 Ferrari Manfredo, id. di Oviglio, id. di Lugo;
 Lafranconi Giuseppe, id. di Sartirana Lomellina, id. di Apiano;
 Presani Valentino, avvocato, nominato pretore del mandamento di Sartirana Lomellina, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Con decreti del 1° aprile 1883:

Giglio Achille, pretore del mandamento di Eboli, tramutato al mandamento di Torre del Greco;
 Marsicano Antonio, id. di Mercogliano, id. di Eboli;
 Puglisi-Bisani Salvatore, id. di Grammichele, id. di Spaccaforno;
 Satariano Antonino, id. di Siculiana, id. di Lercara Friddi;
 Volpes Costantino, id. di Lercara Friddi, id. di Siculiana;
 Ferrante Giuseppe, id. di Marineo, id. di Castellammare del Golfo;
 Guerra Antonio, id. di Palata, id. di Atripalda;

Vaccaro-Vullo Emanuele, avvocato patrocinante in Girgenti, nominato pretore del mandamento di Marineo, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Giottoli Francesco, id. di Roma, id. di Cattolica Eraclea, id. id. di lire 2000;

Cloos Longo Giuseppe, vicepretore del mandamento di Castello a Mare di Palermo, tramutato al mandamento di San Mauro Castelverde, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare;

De Giorgi cav. Giuseppe, avvocato patrocinante in Genova, nominato pretore del mandamento di Bubbio, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Leo Eduardo, id. vicepretore del mandamento di Laurenzana;

Miceli Francesco, vicepretore del mandamento di Noto, dispensato da ulteriore servizio;

Predazzi Enrico, uditore con le funzioni di vicepretore presso la Pretura Urbana di Torino, in missione presso il 1° mandamento di Udine, dispensato, a sua domanda, da tale missione, a datare dal 1° maggio p. v., e applicato all'ufficio del procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Torino;

Ambrosoli Cesare, uditore con le funzioni di vicepretore presso la Pretura Urbana di Milano, destinato in temporanea missione di vicepretore presso il 1° mandamento di Udine;

Novara Filippo, nominato vicepretore del mandamento di Andora;

Chinni Michele, id. di Torricella Peligna;

Buzzacarini Giovanni Battista, pretore del mandamento di Camporgiano, tramutato al mandamento di Asiago;

Asterman Francesco, id. di Fonzaso, id. di Feltre;

Rieppi Antonio, id. di San Salvatore Monferrato, id. di Fonzaso.

Con decreti dell'8 aprile 1883:

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Ballotta cav. Luigi dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Cento;
 Id. da Lampertico Orazio, id. del 1° mandamento di Vicenza;
 Id. da Sabbietti Sergio, id. del mandamento di Camerino;
 Morelli Casimiro, pretore del mandamento di Savigliano, tramutato al mandamento di Cuneo;

Vallero Bernardo, id. di Cavour, id. di Susa;

Guala Giovanni, id. di Susa, id. di Savigliano;

Monticone Francesco, id. di Peveragno, id. di Cavour;

Di Colloredo Ugo, id. di Ormea, id. di Peveragno;

Mancini Francesco, id. di Castel di Sangro, id. di Pratola Peligna;

Locatelli Domenico, id. di Borgocollefegato, id. di Castel di Sangro;

Moratti Gio. Battista, id. di Trasacco, id. di Borgocollefegato;

Bindi Giuseppe, vicepretore del mandamento di Atri, nominato pretore del mandamento di Trasacco con l'annuo stipendio di lire 2000;

Bruno Alessandro, avvocato esercente in Torino, nominato pretore del mandamento di Ormea, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Garosci Girolamo, uditore applicato alla Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Torino, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento Moncenisio in Torino;

Ciano Antonio, nominato vicepretore del 4° mandamento di Venezia;

Piredda Gavino, id. del mandamento di Tiesi;

Giannelli Angelo, id. di Solopaca;

Gianni Saverio, vicepretore del mandamento di Siniscola con incarico di reggere l'ufficio, nominato pretore del mandamento medesimo, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Lieheri Giovanni, id. di Jerzu id. id., id. id.;

Nel comune di Procida fu istituito un secondo ufficio di conciliazione che avrà sede nella borgata Monte di Procida, e giurisdizione sul territorio tanto della borgata medesima che del vicino villaggio di Cappella.

Con decreti del 12 aprile 1883:

- Li Perni Salvatore, stato nominato vicepretore del mandamento di Racuja con Nostro decreto 8 gennaio 1883, dichiarato dimissionario da tale ufficio per non aver assunto l'esercizio delle sue funzioni nel termine di legge;
- Sono accettate le dimissioni rassegnate da Papi Filippo dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Sarnano;
- Id., dal 1° maggio 1883, le dimissioni rassegnate da Patetta Ferdinando dall'ufficio di pretore del mandamento di Ronco Scrivia;
- Id. le dimissioni rassegnate da Pasini Giacomo dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Verolanuova;
- Borgomaneri Luigi, pretore del mandamento di Angera, tramutato al mandamento di Busto Arsizio;
- Barcellona-Corte Antonio, vicepretore del mandamento di Mel, nominato pretore del mandamento di Biandrate, coll'annuo stipendio di lire 2000;
- Antiga Pietro, id. di Serravalle in Vittorio, id. di Ronco Scrivia, id. lire 2000;
- Bertoglio Luigi, uditore, destinato alle funzioni di vicepretore del 2° mandamento di Brescia, tramutato a Verolanuova nella stessa qualità;
- Guaga Paolo, nominato vicepretore del 2° mandamento di Brescia;
- Castiglione Guido, id. del 3° mandamento di Brescia;
- Dettori Giovanni Maria, uditore, destinato al mandamento di Bitti con le funzioni di vicepretore e l'incarico di reggere il mandamento, tramutato con le stesse funzioni ed incarico al mandamento di Oschiri;
- De Angelis Giuseppe, vicepretore del mandamento di Capri, tramutato al mandamento di Bitti, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare;
- Zecca Smeraldo, uditore, applicato al Tribunale civile e correzionale di Chieti, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento della stessa città;
- Beretta Angelo, nominato vicepretore del mandamento di Lonato;
- Posta Domenico, id. del 5° mandamento di Roma.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

PROGRAMMA GENERALE di concorso per progetto di un Ospedale Policlinico da edificarsi in Roma in area stabilita.

Questo progetto intende alla costruzione di un Ospedale propriamente detto, con gli edifici delle diverse cliniche per le scuole mediche e chirurgiche. A tale scopo furono scelte delle aree nella 3ª zona dell'Esquilino, come può vedersi nel tipo che viene rilasciato dall'assessore per l'edilizia di Roma, a richiesta dei concorrenti.

Tanto l'Ospedale quanto le cliniche dovranno dipendere da una sola direzione e amministrazione, e il tutto verrà composto dai seguenti edifici:

1. Un fabbricato per Amministrazione, Economato e locali addetti al servizio generale dell'Ospedale e del Policlinico;
2. Un Ospedale medico-chirurgico della capacità di 450 a 500 letti;
3. Clinica medica generale. Oltre a questa vi saranno sale per la clinica propedeutica, la pediatria, la neuropatologica;
4. Clinica dermosifilopatica;
5. Clinica chirurgica generale e sala per la clinica propedeutica;
6. Clinica oftalmiatria ed otiatria;

7. Clinica ostetrica e ginecologica;
8. Istituto anatomico patologico;
9. Edificio per le malattie contagiose sia interne che esterne;

10. Lavanderia ed altri edifici complementari.

L'edificio dell'Amministrazione, Economato ecc., può essere a diversi piani e conterrà principalmente:

- Locali per il custode e porteria;
- Sala di deposito per l'ammissione dei malati, comune all'Ospedale e al Policlinico;

Sale per le consultazioni ambulatorie dei malati tanto interni quanto esterni;

Sale di aspetto per le persone che vengono a visitare i malati;

Guardaroba e magazzini di biancheria e quant'altro occorre per l'uso dell'Ospedale e del Policlinico;

Cucine, dispense, cantine, abitazioni per gli inservienti, ghiacciaia;

Stabilimento balneario completo, comune all'Ospedale e al Policlinico, e fornito di tutti i mezzi necessari per la idroterapia, compreso il bagno a vapore ed il calore secco, e sala aero-terapica;

Direzione ed uffici dell'Amministrazione ed Economato; Biblioteca e sale per conferenze medico-scientifiche;

Abitazione del medico direttore, del vicedirettore, nonché altre stanze per i medici addetti all'Ospedale, e abitazione dell'economo, del computista, ecc.

Potranno aggiungersi quegli altri locali che il concorrente crederà opportuni all'igiene ed al servizio dell'Ospedale.

Norme generali per l'Ospedale e per il Policlinico.

Tanto l'Ospedale quanto il Policlinico saranno sviluppati in parecchi padiglioni, che dovranno rappresentare altrettanti ospedali, separati l'uno dall'altro secondo il sesso e secondo il genere di malattie, di guisa che l'Ospedale generale e le singole cliniche restino autonomi; ma in pari tempo nel progetto dell'Ospedale debbono stabilirsi fra le diverse parti quei legami che, bastevoli agli scopi amministrativi, non ledano punto l'indipendenza di ciascun padiglione.

L'Ospedale generale si dividerà in medico e chirurgico, ognuno contenente da 225 a 250 letti. I compartimenti per le donne saranno separati da quelli degli uomini.

Ogni padiglione dovrà distare il più possibile dall'altro, per quanto lo permetterà l'estensione dell'area.

Le infermerie di ciascun padiglione potranno contenere dai 16 ai 18 letti, e si estenderanno per un solo piano più o meno elevato dal suolo.

Nel medesimo padiglione, oltre le infermerie suaccennate, ve ne dovranno essere delle minori per 4 o 6 malati, i quali, per operazioni o malattie speciali, non possono essere a contatto degli altri. Inoltre vi sarà una piccola cucina per riscaldare vivande o rimedi, stanza per bagnorola fissa e mobile, alloggio degli assistenti ed infermieri, lavandini, cessi, ecc. Se si crederà opportuno, si adatteranno locali per piccola guardaroba, o nel piano dell'infermeria, o in quello sottoposto, se si farà.

Sarà studio specialissimo l'igiene delle infermerie, così per l'aerazione come per il riscaldamento, evitando sistemi troppo dispendiosi, tenendo calcolo del nostro mite clima.

Sarà impiegato materiale poco assorbente, levigato, e che possa essere con facilità pulito.

Norme generali per le cliniche.

Le cliniche dovendo prendere i loro malati dall'Ospedale centrale, si richiede facilità di comunicazione fra questo e quelle.

Le infermerie dovranno essere in massima uguali a quelle dell'Ospedale; tuttavia in ogni singola clinica si adatteranno alla specialità della malattia che vi si cura ed all'insegnamento che vi si impartisce. Il numero dei malati per ciascuna clinica varierà dai 40 ai 50. Giova avvertire che col pre-

sente programma si danno soltanto norme generali per la attuazione del progetto, ma si lascia piena libertà al concorrente di apportarvi quei complementi e miglioramenti che crederà opportuni.

I teatri anatomici non potranno essere meno di tre, uno per la clinica medica generale, uno per la chirurgica, ed uno per la clinica ostetrica e ginecologica.

I fabbricati di ogni clinica avranno dei padiglioni in cui il numero dei malati potrà essere minore che in quelli dell'Ospedale e potrà portarsi dai 14 ai 16. Oltre le stanze di isolamento ed accessori come sopra accennati, saranno aggiunte una o più stanze per i lavori del professore e degli assistenti; altre stanze per le indagini microscopiche e per quelle cliniche; una stanza per conservare gli strumenti scientifici; una stanza per le consultazioni e cura delle ambulanze, nonché un locale più che sia possibile lontano dalle infermerie per tenervi animali in esperimento.

La clinica dermosifilopatica dovrà essere per sé uno stabilimento balneario, tanto per i bagni semplici quanto per i medicati od a vapore, nonché una sala per disinfettare le vesti. Inoltre vi sarà una sala con luce speciale per la visita delle sifilitiche ed altra per medicature speciali.

Nei padiglioni per malattie chirurgiche è necessario che ogni infermeria sia fornita di un apparecchio di riscaldamento artificiale, per mezzo del quale la temperatura si possa elevare *ad libitum* fino a 20 o 30 centigradi senza disturbare il riscaldamento complessivo delle altre sale.

Nella clinica oftalmiatria le finestre dovranno avere delle persiane, e vi sarà un lavabo per docce oculari. Oltre le camere accessorie come nelle altre cliniche, vi sarà una camera buia per le osservazioni oftalmoscopiche, ecc.

L'Istituto ostetrico ginecologico dev'essere collocato in un punto appartato dell'area stabilita pel Policlinico.

È desiderabile che uno spazio sgombro da fabbricati e coltivato a giardino con piante d'alto fusto circondi l'intero edificio. Dovrà tenersi calcolo ancora dell'orientazione, acciò i venti non possano portare effluvi dannosi.

Questa clinica deve avere tre fabbricati distinti, uno per le gravide, uno per le puerpere e uno per le malate di ginecologia, più un padiglione d'isolamento per le malattie di forma infettiva.

Oltre i padiglioni per le malate, per gli studenti, ecc., vi sarà una sala di accettazione per le gestanti, partorienti e malate di ginecologia. Questa sala potrà servire anche per scuola teorico-pratica; vi saranno degli stalli per gli allievi in numero non maggiore di 100. Si farà un locale di registrazione per le donne entrate ed uscite dallo Stabilimento. Sala di lettura, studio, biblioteca, museo anatomo-ostetrico, bagno, spogliatoio e dormitorio per 15 studenti, con annessi comodi, ecc. Infine un piccolo oratorio. Sarà bene che vi sia un servizio speciale e distinto, perché fatto da donne, con apposita cucina, ghiacciaia, dispensa, guardaroba, ecc.

Gli anfiteatri anatomici dovranno essere capaci di contenere 100 e più studenti. Il rapido riscaldamento e la quantità dell'acqua fredda e calda, e le comodità tutte che possono concorrere alla più sollecita e pronta esecuzione degli ordini del clinico, devono essere la specialità di essi.

Il concorrente studierà il modo di temperare e adottare la luce secondo il bisogno e di rendere l'ambiente oltre ogni dire igienico. Vi dovranno essere locali annessi come una camera per osservazioni microscopiche, per studenti, per malati, ecc. Inoltre il teatro chirurgico sarà provvisto di un sistema d'illuminazione che possa rischiarare a giorno il letto di operazione.

Il locale dell'anatomia patologica sarà anch'esso distinto dall'Ospedale e dalle cliniche, e conterrà principalmente delle celle mortuarie esposte al nord, dotate di acqua abbondante e serbatoi per sostanze refrigeranti.

Una sala per sezioni e lezioni pubbliche, una piccola sala anatomica riservata agli insegnanti per lo scopo di ricerche anatomiche, per lavori microscopici e chimici;

stanze per professori, custodi, biblioteca, lavandino e stalle per animali da esperimento.

Altri edifici minori e complementari.

La lavanderia e la camera mortuaria saranno collocate alla maggiore distanza dal fabbricato per quanto lo consente lo spazio. Nelle lavanderie saranno adottati sistemi che varranno a disinfettare, lavare, asciugare con prontezza i panni luridi dell'Ospedale Policlinico. Sarà evitato tutto ciò che possa ammorbare l'aria per esalazioni mefitiche provenienti dall'accumulazione dei detti panni. La stanza mortuaria sarà eziandio oggetto di studio per il trasporto e permanenza dei cadaveri. Infine si cercherà di porre a distanza del fabbricato delle baracche provvisorie per l'osservazione di malattie contagiose che si sviluppavano dentro o fuori dell'Ospedale.

Discipline.

Il progetto verrà esteso in otto tavole geometriche:

1. Iconografia generale di tutto il progetto in scala metrica da 1 a 400;
2. Iconografia particellare del primo sotterraneo, in scala metrica in rapporto da 1 a 200, per gli edifici in cui si adotterà questo piano;
3. Id. del piano terreno;
4. Id. del primo piano;
5. Prospetto principale geometrico, in scala metrica in rapporto da 1 a 200;
6. Id. particolare di ciascun edificio principale, in scala metrica da 1 a 100;
7. Sezione longitudinale degli edifici più interessanti in scala come sopra;
8. Sezione trasversale id. come sopra.

Ogni concorrente dovrà inoltre presentare una breve relazione che meglio svolga il concetto della propria opera, accompagnata da un computo estimativo dell'ammontare della spesa che potrà essere circa di otto milioni.

Il concorrente dovrà strettamente attenersi alle misure dell'area che è delineata e quotata in apposito tipo; e non dovrà alterare nelle tavole stabilite la scala di proporzione designata; però sarà sempre libero, ove lo creda opportuno, a maggiore schiarimento del suo progetto, di aggiungerne delle nuove nella proporzione che crederà più conveniente.

I progetti dovranno essere presentati non più tardi di sei mesi dalla data del presente, ossia non più tardi del giorno undici ottobre 1883, alle 5 pomeridiane, termine prefisso per l'accettazione di essi, spirato il quale s'intenderà il concorso definitivamente chiuso.

Quindici giorni prima della scadenza del termine anzidetto la segreteria del comune di Roma comincerà a ricevere i progetti stessi e ne rilascerà ricevuta.

Con apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale* sarà annunziato il giorno dell'Esposizione pubblica.

Colui che non si atterrà alle discipline su descritte sarà posto fuori concorso.

Il concorso sarà giudicato da una Commissione mista di clinici ed architetti all'uopo nominata dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Il progetto che verrà giudicato migliore avrà un premio di lire 10,000, altri due premi di lire 5000 saranno aggiudicati ad altri due progetti meritevoli d'encomio.

Il Governo, o per esso il Municipio, diviene proprietario dei progetti premiati, e intende riservarsi piena libertà di azione rispetto all'esecuzione.

Il concorrente dovrà contraddistinguere il suo progetto con un motto che scriverà eziandio sopra una busta suggellata, in cui darà il proprio nome, il domicilio e la città natale.

All'atto di accettazione si rilascerà regolare ricevuta.

Roma, 11 aprile 1883.

Il Ministro: G. BACCELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 563121 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 275, al nome di Giannitrapani Giuseppina del vivente *Giovanni, nubile*, domiciliata a Genova, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giannitrapani Giuseppina del vivente *Giacomo, vedova di Castrogiovanni Giovanni*, domiciliata a Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 17 maggio 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DELLE REGIE POSTE

DIREZIONE PROVINCIALE DI ROMA

A correzione dell'avviso pubblicato nel n. 116, si riproduce nel tenore seguente:

Per effetto del Regio decreto 22 marzo 1883 il diritto di commissione, che la Posta percepisce per l'associazione ai giornali, rimane fissato come appresso:

Per l'associazione ai giornali dell'interno del Regno centesimi 20.

Per l'associazione ai giornali che si pubblicano all'estero il 3 per cento del prezzo di associazione; ma la quota spettante alla Posta, qualunque sia il prezzo medesimo, non potrà essere inferiore a cent. 25.

Errata-corrige.

Nel Regio decreto del 3 corrente mese, col n. 1314, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 17 pure seguente mese, n. 115, invece di « 1 caposezione (capitano o ufficiale di porto di 2^a classe), » deve leggersi: « 1 caposezione (capitano o ufficiale di porto di 1^a classe). »

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I fogli di Costantinopoli annunziano da alcuni giorni che gli ambasciatori non si oppongono più all'applicazione della tassa delle patenti ai loro nazionali, e che la legge sta per essere posta in vigore per quanto li riguarda, cominciando dal 13 giugno prossimo.

Una circolare che il ministro degli affari esteri A. Aarifi ha diretta agli ambasciatori ed ai capi delle missioni estere darebbe infatti ragione ai fogli turchi. Tale circolare reca la data del 5 maggio, e dice così:

« Signor ambasciatore — In seguito ai negoziati intervenuti fra le potenze amiche, ed alle dichiarazioni dei capi di missione intorno alla legge di patente, le difficoltà che esistevano sono scomparse. Per conseguenza la Sublime Porta ha deciso che questa legge sarà posta in vigore cominciando dal 13 giugno prossimo. Prego la

S. V. Ill.ma di voler portare questa decisione a conoscenza dei di lei nazionali che possano esservi interessati.
« Aggradisca, ecc.

« Sottoscritto: A. AARIFI. »

Da questa circolare apparirebbe che effettivamente i forestieri stabiliti in Turchia non abbiano più che da pagare la tassa delle patenti, poichè tutti i capimissione hanno consentito a questa deroga alle capitolazioni.

Però il corrispondente del *Temps* dubita che le cose vadano in tal modo.

Esso scrive: « Il ministro degli affari esteri turco considera la faccenda sotto un aspetto che è lungi assai dal rappresentare fedelmente la situazione. Le difficoltà delle quali egli parla non sono in alcuna guisa appianate. La sola concessione che i capi di missione abbiano fatta al governo ottomano è stata quella di accettare il principio della legge. Quanto alla sua applicazione, la cosa è diversa, come è dimostrato dalle numerose riserve formulate dal maggior numero delle ambasciate, e che io sono in grado di riassumermi.

« L'Inghilterra osserva che l'amministrazione delle patenti deve presentare tutte le garanzie contro gli abusi, ed a questo effetto chiede che questa amministrazione venga affidata all'ufficio delle contribuzioni indirette, il quale è indipendente dal governo ottomano e funziona sotto la direzione ed il controllo del Consiglio del debito pubblico, composto dei delegati dei bondholders.

« La Germania accetta il principio della tassa delle patenti. Ma il rappresentante di quel paese dichiara di non avere istruzioni, ed aggiunge che egli si associerà alle proposte che le potenze formuleranno unanimemente.

« L'Austria-Ungheria ha posto innanzi cinque domande, o piuttosto cinque riserve, quasi tutte relative al progetto di legge che in questo momento forma materia di deliberazione dei dragomanni quali rappresentanti dei capimissione.

« Tra queste domande o riserve dell'Austria-Ungheria sono le seguenti:

« Che l'articolo primo del progetto sia concepito in modo esplicito onde rimanga bene fissato che gli stranieri non potranno nell'esercizio delle loro professioni venire imbarazzati od impediti dalle corporazioni (*esnafs*);

« Che i commercianti grossisti austro-ungarici sieno esenti dalla tassa a titolo di reciprocità;

« E che la revisione della legge abbia luogo ad ogni triennio.

« La Francia si associa alle proposte enunziate dalle potenze, e specialmente dall'Inghilterra, dall'Austria-Ungheria e dall'Italia, sotto riserva delle condizioni che le paresse necessario di chiedere in seguito.

« L'Italia chiede un regolamento preciso sulla forma e contabilità delle patenti, nonchè la revisione della legge dopo tre anni.

« La Russia domanda l'abolizione delle corporazioni, e l'intervento dei consoli nella fissazione ed esazione della tassa delle patenti.

« Gli Stati Uniti, la Spagna, il Belgio, i Paesi Bassi, la Grecia, la Svezia subordinano l'accettazione loro a quella delle potenze. »

Telegrafano all'*Havas* da Costantinopoli, 18 corrente, avere la Porta notificato agli ambasciatori esteri la sua risoluzione di applicare un doganiere a ciascun ufficio postale estero, affine di impedire la spedizione od il ricevimento di oggetti, o di valori soggetti a dazio di frontiera.

La Porta ha inoltre notificato alle potenze le tariffe doganali, delle quali sono spirati i termini, che i dazi doganali turchi saranno d'ora innanzi commisurati *ad valorem* al saggio dell'8 per cento.

Un carteggio parigino della *Politische Correspondenz* di Vienna nega che al signor Waddington sia stata affidata una speciale missione politica a Berlino. Il signor Waddington, secondo il corrispondente del diario viennese, ha profittato, durante la sua presenza nella capitale tedesca, delle relazioni che aveva contratte all'epoca del Congresso di Berlino, per comparire all'udienza presso l'imperatore e per avere col principe di Bismarck un abboccamento, che gli fornisse l'occasione di essere l'interprete delle disposizioni pacifiche e concilianti da cui è animato il gabinetto francese.

Il diplomatico francese avrebbe avuto in questa occasione, tanto dall'imperatore quanto dal suo cancelliere, le migliori e più rassicuranti dichiarazioni sui fini della politica tedesca e l'essenza dell'accordo tedesco-austro-italiano.

Un corrispondente dell'*Indépendance Belge* comunica a questo giornale le disposizioni principali della nuova legge elettorale egiziana che forma parte delle riforme costituzionali proposte da lord Dufferin e promulgate il 2 maggio dal kedivé.

L'articolo primo concede all'Egitto il suffragio universale. È elettore ogni egiziano che abbia compiuti i venti anni, ad eccezione dei soldati in attività di servizio.

L'articolo quinto dispone che quindici giorni dopo la promulgazione della legge le liste elettorali siano ultimate dagli sceiki, nei villaggi, e da commissari speciali del governo nelle città.

Una Commissione siederà, ogni anno, dal 15 febbraio al 15 marzo, per esaminare i reclami dei cittadini che crederanno di essere stati ingiustamente omessi nelle liste elettorali.

A termini degli articoli decimoterzo e decimoquarto, il corpo elettorale avrà anzitutto da eleggere per ogni villaggio e per ogni città un delegato. I delegati, dopo aver fatto legalizzare i loro poteri dai governatori, dai prefetti o dai mudir, eleggeranno i consiglieri provinciali. È, insomma, il voto a due gradi. La carica di consigliere provinciale è gratuita.

Accanto ai Consigli provinciali vi sarà un'assemblea di notabili o Camera dei deputati e un Consiglio legislativo.

Sono i delegati delle città e dei villaggi incaricati della

nomina dei consiglieri provinciali, che eleggeranno questa Assemblea di notabili, composta di 46 membri, di cui 11 per le grandi città e 35 per la provincia.

Il Consiglio legislativo conterà 22 membri, di cui 8, che rappresenteranno il Cairo, Alessandria e sei altre grandi città, saranno eletti dai delegati. Gli altri 14, che rappresenteranno le provincie, saranno presi dal seno dei Consigli provinciali, e saranno eletti dai Consigli stessi.

Il *Journal d'Athènes* osserva che la visita del principe Alessandro di Bulgaria ad Atene, com'era naturalmente da prevedersi, ha fornito pretesto a molteplici supposizioni ed apprezzamenti sullo scopo politico di quel viaggio. « Taluni, dice il *Journal*, hanno parlato perfino d'un'alleanza che sarebbe stata conclusa o sarebbe sul punto di essere conclusa tra i due paesi. Ora è vero che la visita del principe ed i lunghi colloqui che esso ebbe col nostro re e col primo ministro, signor Tricupis, hanno contribuito grandemente a fare scomparire le ultime tracce del malcontento che esisteva tra gli elleni ed i bulgari, ma da ciò alla conclusione di un'alleanza corre un gran tratto. »

Il Consiglio federale della Svizzera ha deciso di trasformare le bandiere dei battaglioni di fanteria, che portavano finora il nome dei cantoni, e le sciarpe dai colori cantonali. Le nuove bandiere porteranno semplicemente un numero, ed ai colori cantonali verranno sostituiti i colori federali. Saranno confezionate 104 bandiere nuove; le antiche passeranno alla Landwehr.

Nella seduta delle Cortes di Spagna del 18 maggio il ministro degli affari esteri, interpellato dal signor Carvayal, ha dichiarato che il governo del Marocco è pronto a consegnare Santa Cruz ai commissari spagnuoli che si trovano fino dal 2 maggio a Mogador per determinare, d'accordo coi delegati marocchini, la situazione della colonia spagnuola sulla costa.

Aggiunse il ministro che non si aveva alcuna ragione di temere delle complicazioni nel nord di Borneo.

La seconda Camera svedese ha adottato con 135 voti contro 62 il progetto di riordinamento dell'esercito, per cui da ora in avanti esso non comprenderà più truppe accantonate, ma soltanto arruolate.

L'esercito svedese permanente comprendeva finora due specie di soldati: le truppe arruolate, composte di volontari ingaggiati ordinariamente per tre anni, o quattro, o sei; e le truppe accantonate (*indelta*), composte di volontari impegnati a servire fino a quando sieno validi, e che ricevevano una paga annua in danaro o in natura, una casa e delle terre, parte dai proprietari e parte dalla Corona.

Il *Moniteur Officiel* di Haiti del 14 aprile pubblica un articolo sulla situazione per ismentire le molti voci, o false od esagerate, che furono sparse intorno alle condizioni di quella repubblica.

« Non è vero, anzitutto, dice il *Moniteur*, che il generale Salomon, capo dello Stato, sia ammalato. Se si eccettua Miragoane, dove il signor Boyer-Bazelais ha fatto il colpo di mano, tutto il rimanente della repubblica è calmo, e le popolazioni delle città e delle campagne si occupano tranquillamente dei loro affari. Quanto alle truppe che operano contro la città di Miragoane, esse continuano a mostrarsi degne dei capi che le comandano. Siccome Miragoane è molto accidentata, e presenta delle posizioni assai difficili, ci son voluti del metodo, della pazienza e della perseveranza per occuparle.

« Queste posizioni erano in potere degli insorti quando si presentarono le forze del governo; e, grazie alla competenza dei nostri generali, al coraggio dei nostri soldati e in seguito a vigorosi attacchi operati da essi, quelle posizioni hanno potuto esser prese. Oramai gli insorti sono ridotti in un solo punto della città assediata in attesa della punizione che non tarderà a colpirli.

« Il governo l'avrebbe già finita cogli insorti, se avesse voluto bombardare la città di Miragoane, ma, grazie alle prove di fedeltà che seguitano a dare gli abitanti facendo il vuoto intorno agli insorti, esso non ha ricorso a questo mezzo. E tanto più ha esitato a farlo che la città di Miragoane è stata anche troppo provata da frequenti incendi. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MILANO, 21. — In occasione dell'inaugurazione del monumento a Manzoni, la Giunta municipale pubblicò stamane un manifesto firmato dal sindaco, da tutti gli assessori e dal segretario generale.

Il manifesto dice: « I Duchi di Genova giungeranno a Milano per rappresentare i Sovrani nel tributo di onore che la patria rende ad una delle sue glorie più pure e più belle; sieno i benvenuti i Principi Augusti che vogliono dare il loro primo saluto alla città e nel medesimo tempo un omaggio al più grande dei suoi figli. »

Il manifesto conclude: « Abbiamo i giovani Sposi nell'accoglienza nostra e di Milano una prova novella dell'affetto che unisce il popolo italiano alla gloriosa Famiglia che ne regge le sorti e ne assicura l'indipendenza e la libertà! »

ROMA, 21. — Oggi a mezzogiorno ebbe luogo un Consiglio di Ministri a palazzo Braschi, dopo il quale l'on. Presidente del Consiglio si recò a conferire con S. M. il Re.

PARIGI, 21. — L'*Intransigeant* annunzia che Tito Zanardelli è stato arrestato a Putteaux per contravvenzione al suo bando di espulsione dal territorio francese.

MOSCA, 21. — Lo czar ricevette stamane il conte Nigra.

VANNES, 21. — In un banchetto offertogli, Waldeck-Rousseau, rispondendo al brindisi del Maire, disse che la Repubblica ammette il cattolicesimo come credenza religiosa, ma non come partito politico avente mire terrestri.

NEW-YORK, 21. — Tynan, creduto il *Numero uno*, trovasi a Brooklyn, e si dichiarò pronto a consegnarsi all'autorità, dietro semplice invito.

PARIGI, 21. — Il conte Menabrea è tornato dalla Savoia.

Ieri in un banchetto dell'Opera dei circoli cattolici operai fu letto un breve del Papa diretto all'Opera e si brindò a Sua Santità.

MADRID, 21. — Il *Correo* dice che il progetto di prestito per i lavori pubblici è abbandonato.

VIENNA, 21. — L'arciduca Carlo-Lodovico e l'arciduchessa, col loro seguito, sono partiti per Mosca la notte scorsa.

Il Duca d'Aosta e la missione italiana che si reca a Mosca a rappresentare S. M. all'incoronazione dello czar sono giunti iersera alle 11 30. S. A. è scesa all'*Hôtel Impérial*.

GORIZIA, 21. — Il conte di Chambord è partito ieri per Frohsdorf.

BERLINO, 21. — L'imperatore visitò ieri Bismarck.

S. M. ha accettato per oggi un invito a pranzo all'ambasciata di Francia.

LONDRA, 21. — Il *Times* dice che lo scopo della visita del principe Napoleone all'imperatrice è di ottenere l'esplicito riconoscimento della sua situazione come capo dei bonapartisti.

SAYONA, 21. — Il maresciallo Moltke giunse ieri sera e scese all'*Albergo Svizzera*. È ripartito stamane per Torino.

PIACENZA, 21. — Ruspoli ottenne nel complesso di tutte le sezioni voti 61 di maggioranza.

GENOVA, 21. — In seguito alle ripetute adunanze tenutesi ieri, che diedero luogo a vivissime discussioni, stamane il lavoro fu quasi totalmente ripreso. Persiste qualche divergenza, che si discuterà ulteriormente.

VIENNA, 21. — Il Principe Amedeo è partito alle ore 11, con la missione italiana, per Mosca. Il conte di Robilant ed il personale dell'Ambasciata italiana erano ad ossequiare S. A. R. alla stazione.

MOSCA, 21. — Dall'arrivo dell'imperatore, Mosca è sempre più animata. La popolazione dimostra un gradissimo entusiasmo.

Il Kremlin è pieno di curiosi.

I costumi delle deputazioni orientali accrescono l'originalità della fisionomia abituale di Mosca.

La stampa estera ricevette l'autorizzazione di visitare l'interno delle chiese e dei palazzi del Kremlin, nonché tutti i preparativi delle feste e le insegne dell'incoronazione.

Il tempo si è fatto bello.

L'ingresso solenne dell'imperatore avrà luogo domani se il tempo lo permetterà.

Oggi le LL. MM. hanno ricevuto, nel pomeriggio, al palazzo Petrowski, tutti i membri del corpo diplomatico.

PARIGI, 21. — Lord Dufferin è arrivato stamane e ripartirà domattina per Londra.

La nomina di Baring al posto di lord Dufferin in Egitto è certa.

MARSIGLIA, 21. — In seguito all'apposizione dei sigilli alla cappella di Sant'Ignazio il vescovo consegnò al prefetto una protesta contro il rifiuto del commissario di polizia di lasciar ritirare dalla cappella il Santo Sacramento.

LONDRA, 21. — Malgrado la lettera del Papa, delle collette furono fatte ieri alle porte delle chiese cattoliche di Kildysart, Kilmurry e Coolmien per il *Parnell fund*. I preti esortavano i parrocchiani a contribuire. Il curato della chiesa di Mullach ricusò di permettere la colletta alla porta della sua chiesa, ma il popolo vi pose vicino un tavolo, ove le contribuzioni furono ricevute.

LONDRA, 21. — *Camera dei comuni*. — Cowan annunzia che domanderà domani se sia vero che Errington ha fatto di nuovo da intermediario fra il governo ed il Vaticano, e se sarà presentata la relativa corrispondenza; se sia vero che lord Granville felicitò Errington in una lettera, per aver ottenuto il biasimo all'arcivescovo di Cashel da parte del Papa, e se si abbia l'intenzione di riconoscere i servizi di Errington.

TORINO, 21. — Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova sono partiti stasera per Milano per assistere all'inaugurazione del monumento ad Alessandro Manzoni; furono ossequiati alla stazione dalle autorità.

Il maresciallo Moltke è arrivato.

BERLINO, 21. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica il testo dell'ultima nota del governo prussiano alla Curia. Eccone la parte saliente:

« Il governo annette una così grande importanza all'obbligo di notificargli le nomine ecclesiastiche, perchè considera come una questione d'onore di essere trattato alla pari degli altri governi, e perchè questa notificazione delle nomine ecclesiastiche è la prima condizione di una azione comune delle autorità secolare ed ecclesiastica. Il governo prussiano è pronto a concedere che il Tribunale per gli affari ecclesiastici sia privato della competenza che ha attualmente circa all'obbligo di notificare le nomine ecclesiastiche allo Stato. Questo vuol concedere pure che la nomina degli ecclesiastici senza beneficio non gli sia annunziata, cosicchè la Chiesa possa provvedere, senza il concorso dello Stato, a rimediare allo scarso numero dei sacerdoti, facendo sì che i preti senza beneficio possano celebrare la messa ed amministrare i sacramenti. »

La *Norddeutsche*, rammentando lo spirito conciliativo sempre mostrato fin qui dal governo prussiano, esprime la convinzione che i dissidii attuali andrebbero senza dubbio diminuendo, se la Curia volesse

prestarsi ad un accomodamento, accettando l'obbligo limitato di notificare al governo le nomine ecclesiastiche.

MILANO, 21. — Stasera, alle ore 11 15, giunsero le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova col loro seguito. La stazione era addebbata con bandiere italiane e bavaresi. Erano ad attenderli il prefetto, il sindaco, i generali Revel e Dezza ed altri, tutte le autorità e Comitati numerosi. Alcune signore offrirono ai Principi elegantissimi mazzi di fiori. Molta folla. Una compagnia del 63° fanteria rese gli onori, e la musica suonò l'inno italiano e l'inno bavarese.

Lungo tutto il tragitto dalla stazione al palazzo Reale vi era molta folla plaudente. Gli edifici, pavesati con bandiere italo-bavaresi, erano illuminati, come pure moltissime case. Vi fu una grande illuminazione della Galleria e delle piazze della Scala e del Duomo. Giunti al palazzo i principi, acclamatissimi, si presentarono al verone a ringraziare. La banda cittadina suonò gli inni Reale e bavarese sul piazzale del palazzo Reale.

COMMERCIO COLL'ESTERO

La Direzione generale delle gabelle ha pubblicato le tavole statistiche sul *commercio speciale di importazione ed esportazione* del Regno, nel primo quadrimestre del corrente anno.

Il valore complessivo delle merci importate ascese a 485,631,899, che nel confronto collo stesso periodo del 1882 offre un aumento di oltre 65 milioni e mezzo: di questo aumento però la parte maggiore vuolsi riferire all'importazione dei metalli preziosi, 39..... milioni, occasionata dall'abolizione del corso forzoso; seguono le categorie *cotoni* in aumento di 13 milioni e mezzo circa, e gli *spiriti bevande ed olii*, di oltre 7 milioni.

Nelle *sete* si ebbe una diminuzione sul 1882 di quasi 2 milioni.

Le *esportazioni* raggiunsero la cifra di quasi 422 milioni; in aumento sullo stesso periodo dell'anno precedente di 27 milioni.

Le differenze in più si notano nelle categorie *spiriti, olii, bevande* per oltre 21 milioni, *cotoni* per 3... milioni, *sete* per oltre 10 milioni e mezzo, *animali* per 6... milioni e mezzo.

Le *entrate* delle dogane ascresero a 63... milioni, con una differenza in più, in confronto dell'eguale periodo del 1882, di 8,520,779.

Ponendo a confronto gli estremi del ventennio (1862-1882) trovansi che l'*eccedenza* dell'importazione sulla esportazione, la quale — dedotto i metalli preziosi — ascendeva pel 1862, nel valore delle merci, a 252 milioni e mezzo circa, non fu nel 1882 che di lire 77 milioni e mezzo.

SOCCORSO AI DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

R. Consolato in Rio Janeiro. Elenco n. 4.

Somma precedente, reis 1326 000.

N. N., reis 5 000.

Raccolte da Giuseppe Bifano in Sant'Anna do Pirapitinga:

Giuseppe Bifano, reis 2 000 — Antonio Mercadante, 2 000 — Eraldo Rago, 2 000 — Felicio Brando, 1 000 — Un anonimo, 1 000 — Un anonimo, 1 000 — Un anonimo, 1 000 — Felicio Berardinella, 1 000 — Un

anonimo, 1 000 — Un anonimo, 1 000 — Manoel do Conto da Silva, 1 000 — José Martiello, 1 000 — José Carreira Feijão, 0 500 — Fernandez d'Azevedo, 1 000 — José Mercadante, 2 000 — Francesco Mazzeo, 1 000 — Antonio Costantino, 2 000 — João Continho, 1 000 — Un anonimo, 2 000 — Un anonimo, 0 500 — Antonio Escaramuzza, 1 000 — Vincenzo Paternostro, 2 000 — Vincenzo D'Elia, 2 000 — Vincenzo Paciello, 0 500 — Michele Tortorello, 1 000 — Totale reis 31 500.

Offerte raccolte dal signor Francesco Forni in San João do Rio Claro:

Francesco Forni, reis 10 000 — Vincenzo Passaro, 5 000 — Felice Antonio Caitano, 5 000 — Silverto Pacini e fratelli, 5 000 — Vincenzo Cesarino, 5 000 — Pasquale Greco, 5 000 — Lodovico del Porto, 10 000 — Donato Totoro, 1 500 — Francesco Credindio, 1 000 — Francesco Giudice, 1 000 — Domenico Antonio Di Palma, 1 000 — Vincenzo Spatafora, 1 000 — Alfonso Inforzato, 2 000 — Emidio Stuppello, 1 000 — Pasquale Ruffoli, 1 000 — Marietta Muttai, 1 000 — Samuele Colli, 2 000 — Domenico Cartolano, 2 000 — Giuseppe Scarpa, 2 000 — Nicola Moretti e Antonio Pepe, 1 000 — Biagio Bello, 1 000 — Adele Simoni, 1 000 — Giovanni Maimore, 1 000 — Totale reis 65 500.

Cav. Tommaso Bezzi, ingegnere, reis 10 000.

Seconda lista di offerte raccolte in Baependy dai signori Siervo Domenico e Chilotti Alamanno:

Un anonimo, reis 5 000 — D. Isabella, 1 000 — Braziel, 1 000 — Un anonimo, 1 500 — José Maria da Costa Guezes, 5 000 — Ten. Arthur de Magalhães, 2 000 — D. Isabella Viotti, 1 000 — Antonio Pereira Gomes Nogueira, 2 000 — Caputo e Imbriaco, 2 000 — D. Virginia de Oliveira, 1 000 — Egidio De Luca e C., 2 000 — Un anonimo, 1 000 — José Vaz Santoro, 2 000 — Antonio Rodriguez Viotti, 1 000 — Il redattore del giornale *Baependiano*, 5 000 — D. Siervo e Chilotti A., 1 700 — Totale reis 34 200 — Meno per spese postali e annunci reis 3 200 — Restano reis 31 000.

Offerte raccolte in Rezende dai signori Enrico Sicchi, dott. Felice Cioffi e Francesco Castello:

Dott. Felice Cioffi, reis 10 000 — Dott. Ribeiro da Luz, 10 000 — Francesco Castello, 5 000 — Joaquim José da Costa, 5 000 — Francisco De Sales, 5 000 — José Theod. de Paula Correa, 5 000 — João Bapt. Braziel, 5 000 — João Teixeira da Cunha, 3 000 — Paolo Mauri, 1 000 — Francisco Marinho Bartos, 2 000 — Fort. Gonzalves Barbasa, 2 000 — Vincenzo Curto, 2 000 — Comm. Zebedeo, 2 000 — Santos Alves, 2 000 — Un anonimo, 2 000 — Pietro Chiarelli, 2 000 — Geraldo José Teixeira, 2 000 — Dott. Agostinho de Arauso, 2 000 — Rusnão e Samão, 2 000 — Ant. Franc. Lopes, 2 000 — José da Silva Lima, 2 000 — J. Bittencourt, 2 000 — Francisco Clet, da Rocha, 2 000 — Carlo Regina, 1 000 — M. Cordim, 1 000 — Eloy Dias Carneiro, 1 000 — Marins Rocha, 1 000 — Un anonimo, 1 000 — Vincenzo Miraglia, 1 000 — Sabato Caldeiraro, 1 000 — Domenico Milleo, 1 000 — Florimondi Ambrogio, 1 000 — Giovanni Vallinotti, 1 000 — Nicola Rizzo, 1 000 — Alleino, 1 000 — Un anonimo, 1 000 — N. N., 1 000 — Francesco Cargulosi, 1 000 — Totale reis 93 000.

Seconda spedizione di offerte raccolte dal signor Felice Forni, corrispondente consolare a Queluz (Minas):

Botella Vittorio, reis 1 000 — Fatacola Luigi, 2 000 — Cesario Salvatore, 1 000 — Ballessar Giovanni, 1 000 — Padula Vincenza, 1 000 — Del Giudice Pasquale, 10 000 — Totale reis 16 000.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La squadriglia delle torpediniere approdava il 21 corrente mese a San Remo.

La Regia corvetta *Ettore Fieramosca* giungeva il 20 corrente a Suez. A bordo tutti bene.

Beneficenza. — La *Nazione* di Firenze del 22 annunzia che il signor cavaliere Federigo Stibbert, nella dolorosa circostanza della morte di sua madre signora Giulia Stibbert, ha offerto all'Istituto dei ciechi lire duecento.

Un altro signore che non vuole essere nominato ha offerto allo stesso Istituto dei ciechi lire cento.

Un pubblicista inglese. — I giornali inglesi annunziano che Sua Maestà la regina Vittoria ha testè conferito il titolo di baronetto al dottore William Chambers, che da cinquant'anni a questa parte pubblica *The Chambers Journal*. Il signor Chambers è stato lord prevosto di Edimburgo, e ricevette dalla Università di quella città il titolo di dottore onorario della Facoltà legale.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 25 al 30 aprile passarono lo stretto 59 bastimenti, di cui 9 per Marsiglia, 1 per Lorient, 23 per Malta, 4 per Gibilterra, 1 per Fatza, 3 per Rotterdam, 1 per Bergen, 2 per Amsterdam, 1 per Copenaghen, 5 pel Pireo, 5 per Anversa, 2 per Dunkerque, 1 per Londra, 1 per Lijois.

L'esercito spagnolo. — Conformemente alla legge spagnuola sull'organizzazione militare, l'esercito di Spagna ha un effettivo di 134,000 uomini, dei quali 94,000 stanziano nella penisola, 30,000 a Cuba e Porto Rico, 10,000 alle Filippine. Secondo i dati forniti dal generale Iovellar al Senato, l'esercito francese in piede di pace conta 470,000 uomini, con 300 generali; quello di Germania 427,000, con 282 generali; quello d'Inghilterra 315,000 uomini, con 179 generali; quello d'Italia 220,000 uomini, con 130 generali, e quello di Spagna 134,742 uomini, con 260 generali.

Queste cifre mostrano che in Inghilterra v'è un generale ogni 1759 uomini; in Francia uno ogni 1566 uomini; in Germania uno ogni 1451 uomini; in Italia uno ogni 1407 uomini, e in Spagna uno ogni 518 uomini. Conseguentemente la Spagna ha in proporzione tre volte tanti generali attivi quanto gli Stati europei più sopra menzionati.

La popolazione del Messico. — L'*Echo du Mexique* annunzia che, secondo l'ultimo censimento generale, la popolazione del Messico ascende a 10,001,084 abitanti.

Decessi. — Ad Assisi cessò di vivere giorni sono il chiarissimo letterato e storico professore Antonio Cristofani, autore di opere notevolissime, fra le quali v'ha una *Storia dell'antica città di Assisi*. Il Cristofani fu il più coscienzioso istoriografo dell'arte e della provincia umbra.

— La *République Française* annunzia la morte, in età di 77 anni, del signor D'Esterno, collaboratore del *Journal d'agriculture pratique* e del *Journal d'agriculture*, vicepresidente della Società di economia politica ed autore di molte opere, fra le quali meritano una speciale menzione quelle intitolate: *Delle banche dipartimentali in Francia; Della miseria, delle sue cause e de'suoi rimedi; Dei privilegiati del vecchio regime e dei privilegiati del nuovo*.

— A Blois, in età di 87 anni, moriva il comm. Luigi Gabbrielle Anfrè, generale di brigata in ritiro.

— Un eminente chimico scozzese, il dottor James Young, che fu il primo ad estrarre l'olio paraffino dal carbone bituminoso, è morto ad Edimburgo in età di 71 anni. Nella sua giovinezza il dottor Young incontrò a Glasgow, nel laboratorio del dottor Tommaso Graham, un operaio per nome Livingstone, che fu poi il celebre eroe e martire dell'esplorazione africana. Il dottor Young strinse amicizia con David Livingstone, lo appoggiò efficacemente quando egli intraprese i suoi viaggi nell'Africa centrale, e fu il tutore dei figli di Livingstone durante le lunghe assenze del padre loro. Il dottor Young meritossi la riconoscenza de'suoi concittadini fondando una cattedra di chimica al Collegio Anderson di Edimburgo.

PROGRAMMA DEL CONCORSO AL PREMIO RAVIZZA per l'anno 1884

« La famiglia, considerata come base e norma della società civile, e in riguardo alla soluzione del problema sociale. »

Si raccomandano i concetti e il metodo del La Play.

Vi può concorrere ogni italiano, eccettuati i membri della Commissione.

I manoscritti saranno mandati alla Presidenza del Regio Liceo Cesare Beccaria in Milano, non più tardi del 31 dicembre 1884.

Devono essere in lingua italiana, inediti, scritti chiaro, contrassegnati da un motto, che si ripeterà sopra una scheda suggellata, contenente nome, cognome e abitazione del concorrente. I nomi dei non premiati restano ignoti.

Il premio è di lire 1000.

L'autore premiato conserva la proprietà del suo lavoro, coll'obbligo di pubblicarlo entro un anno, preceduto dal rapporto della Commissione. Alla presentazione dello stampato riceverà il premio assegnatogli.

Gli altri lavori possono essere ritirati entro sei mesi dalla data della relazione che li avrà giudicati.

Milano, 12 maggio 1883.

La Commissione: **Pietro Rotondi**, presidente
— **Cesare Cantù** — **Felice Manfredi** —
Francesco Restelli — **Adolfo Brogialdi**.

BOLLETTINO METEORICO DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 maggio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	19,5	5,1
Domodossola . . .	1/4 coperto	—	24,2	8,5
Milano	1/4 coperto	—	26,8	11,5
Verona	sereno	—	24,0	12,3
Venezia	sereno	calmo	19,4	10,4
Torino	3/4 coperto	—	25,1	11,5
Alessandria	1/4 coperto	—	27,2	12,5
Parma	coperto	—	24,8	10,8
Modena	1/2 coperto	—	24,1	11,1
Genova	sereno	legg. mosso	21,5	14,0
Forlì	1/4 coperto	—	23,6	11,2
Pesaro	1/4 coperto	agitato	23,2	12,4
Porto Maurizio . .	3/4 coperto	legg. mosso	20,6	16,8
Firenze	sereno	—	26,0	11,0
Urbino	1/2 coperto	—	19,9	7,5
Ancona	sereno	mosso	23,9	13,2
Livorno	sereno	mosso	22,6	12,0
Perugia	sereno	—	23,1	7,7
Camerino	1/4 coperto	—	20,6	6,0
Portoferraio . . .	sereno	mosso	22,7	12,0
Chieti	sereno	—	25,1	7,1
Aquila	coperto	—	23,2	8,9
Roma	1/4 coperto	—	23,5	13,4
Agnone	3/4 coperto	—	20,5	6,9
Foggia	coperto	—	28,4	12,4
Bari	coperto	mosso	22,3	14,8
Napoli	sereno	calmo	20,8	13,4
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	20,6	6,7
Lecce	3/4 coperto	—	25,4	13,8
Cosenza	1/4 coperto	—	26,6	12,8
Cagliari	sereno	mosso	27,0	16,0
Catanzaro	sereno	—	—	15,0
Reggio Calabria . .	1/4 coperto	legg. mosso	21,9	17,0
Palermo	sereno	calmo	27,0	17,1
Catania	sereno	calmo	24,5	15,4
Caltanissetta . . .	sereno	—	24,0	11,4
Porto Empedocle . .	sereno	legg. mosso	23,6	13,5
Siracusa	1/2 coperto	calmo	23,7	16,1

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 21 maggio 1883.

In Europa pressione ancora minima (748) sulla Livonia, massima invece (767) al nord-est della Francia. La depressione al NE d'Italia passò nella notte al sud. Zurigo 765; Calabria 755.

In Italia nelle 24 ore piogge al nord ed anche al centro; venti forti di greco sull'Adriatico superiore, freschi o forti intorno al ponente nel Tirreno ed al sud; barometro salito fino a 9 mm. al nord, leggermente disceso al sud; temperatura notevolmente abbassata.

Stamane cielo misto; venti abbastanza forti o forti da N a NE sulla Italia superiore, del 4° quadrante altrove; barometro variabile da 761 a 755 dal nord al sud.

Mare mosso od agitato.

Probabilità: cielo bello; ancora venti abbastanza forti settentrionali e temperatura piuttosto bassa.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

21 maggio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	756,1	757,9	758,6	761,7
Termometro . . .	16,0	21,2	20,6	14,0
Umidità relativa . .	50	23	21	31
Umidità assoluta . .	6,77	4,37	3,73	3,74
Vento	N.	N.	N.	N.
Velocità in Km. . .	24,8	30,2	41,2	30,0
Cielo	circo cumuli	cumuli ad ESE.	cumuli ad ESE.	cumuli a SE

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 22,0; R. = 17,6 | Min. C. = 13,4; R. = 10,72.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del di 22 maggio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI				Prezzi nominali
		Nomi- nale	Versato	Apertura	Chiusura	CONTANTI		TERMINE		
						Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.	
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	—	89 90	—	89 90	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	93 35
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 80
Detto Rothschild	»	—	—	—	—	—	—	—	—	96 35
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0/0	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	4000 »
Banca Generale	»	500	250	—	531 50	—	531 50	530 1/2	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500	500	—	485 »	—	485 »	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	579 »
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	435 »
Fondaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	855 »
Obbligazioni dette	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250	—	—	—	—	—	—	488 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	1029 »
Compagnia Fondaria Italiana.	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1 ^a e 2 ^a emissione.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 10
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0/0	Londra	90 g.	—	—	24 96
4 0/0	Vienna e Trieste	chèques	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 530, 530 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel di 21 maggio 1883:

Consolidato 5 0/0 lire 92 12 50.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 89 95.

Consolidato 3 0/0 lire 54.

Consolidato 3 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 70.

V. TROCCHI, presidente.

(1^a pubblicazione)

SOCIETÀ VENETA **per imprese e costruzioni pubbliche**

SOCIETÀ ANONIMA RESIDENTE IN PADOVA.

Capitale sociale lire 20,000,000, metà versato

Convocazione di assemblea ordinaria.

A modificazione dell'avviso precedentemente pubblicato, l'assemblea degli azionisti, indetta per il giorno 10 giugno p. v., resta invece fissata per il giorno 17 giugno, alle ore 12 meridiane, nella sala dell'ufficio della Società, via Eremitani, n. 3306.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1882;
2. Relazione dei censori;
3. Approvazione del bilancio e del dividendo;
4. Deliberazioni sull'articolo 5 delle disposizioni transitorie del Codice di commercio relative alla cauzione degli attuali amministratori;
5. Nomina di dieci consiglieri, di cui otto uscenti per anzianità, uno per rinuncia ed uno per morte (i due che otterranno minor numero di voti resteranno in carica fino alla scadenza di quello che sostituiscono);

6. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti a termini di legge.

Si richiamano le norme dello statuto della Società negli articoli qui appiedi trascritti, perchè i signori azionisti possano munirsi dei poteri necessari per essere ammessi all'assemblea.

Dalla Presidenza del Consiglio d'Amministrazione.

TITOLO III. — Dell'assemblea generale degli azionisti.

Art. 11. L'assemblea generale degli azionisti si compone di tutti coloro che possiedono almeno 25 azioni regolarmente versate, e che le depositano nella cassa della Società almeno dieci giorni prima delle adunanze ordinarie, e cinque giorni prima delle straordinarie.

Art. 12. Il deposito di 25 azioni dà diritto ad un voto, di cinquanta a due, di settantacinque a tre, di cento a quattro voti, di centoventicinque a cinque voti, di centocinquanta a sei voti. Nessuno potrà avere in proprio più di sei voti.

Art. 13. L'azionista che fece regolare deposito delle sue azioni secondo lo articolo 11 può farsi rappresentare all'assemblea, ed a tale effetto sarà valido il mandato scritto nel biglietto d'ammissione, purchè il mandato stesso sia conferito a chi avesse da altra parte il diritto d'intervenire all'adunanza. Niun mandatario potrà, in alcun caso, rappresentare più di sei voti oltre quelli che gli appartengono in proprio.

2926

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI SIRACUSA

Avviso d'Asta.

Alle ore 12 meridiane dei giorni qui sotto segnati, in una sala di questa Prefettura, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto, o di chi per esso, si celebreranno gli appalti per la manutenzione delle seguenti strade:

N. d'ordine	Denominazione delle strade	Giorno dello incanto	Estaglio annuo di appalto	DEPOSITO		Giorni del termine utile per ribasso del ventesimo
				per cauzione provvisoria	per spese	
1	Da Buccheri per Francofonte a Lentini	30 maggio 1883	9082 05	2500	350	14 giugno 1883
2	Da Palazzolo a Giarratana	detto	4390 26	900	300	detto
3	Da Vittoria a Scoglitti	detto	8355 70	1700	350	detto
4	Da Noto a Modica-Bugilfezza a Pozzallo	31 detto	18,509 08	3500	400	15 detto
5	Da Modica a Ragusa-Cucinello Mazzarelli-Santa Croce Mazzarelli	detto	12,737 81	2500	350	detto
6	Da Comiso a Chiaramonte	detto	4378 33	900	300	detto
7	Da Ragusa per Comiso a Vittoria	1 ^o giugno 1883	10,491 »	2000	350	16 detto
8	Da Noto a Calabernardo	detto	1554 26	400	250	detto
9	Dall'Annunziata a Corulla	detto	3708 89	800	300	detto

L'asta sarà celebrata col sistema delle candele.

Per la prima strada. — Le offerte di ribasso non potranno essere minori dell'uno per cento sul complessivo prezzo di sopra, di lire 9082 05.

Per la seconda strada. — I ribassi al prezzo da appaltarsi di lire 4390 26 si computano al di sopra dell'attuale ribasso del 6 per cento, e le offerte non possono essere inferiori di centesimi 25 per ogni cento lire.

Per la terza strada. — I ribassi al prezzo da appaltarsi di lire 8355 70 si computano al di sopra dell'attuale ribasso del 24 0191 per cento, e le offerte non possono essere inferiori di cent. 25 per ogni cento lire.

Per la quarta strada. — I ribassi al prezzo da appaltarsi di lire 18,509 08 si computano al di sopra dell'attuale ribasso del 16 per cento, e le offerte non possono essere inferiori di cent. 25 per ogni cento lire.

Per la quinta strada. — I ribassi al prezzo da appaltarsi di lire 12,737 81 si computano al di sopra dell'attuale ribasso del 23 per cento, e le offerte non possono essere inferiori di cent. 25 per ogni cento lire.

Per la sesta strada. — I ribassi al prezzo da appaltarsi di lire 4378 33 si computano al di sopra dell'attuale ribasso del 33 per cento, e le offerte non possono essere inferiori di cent. 25 per ogni cento lire.

Per la settima strada. — I ribassi al prezzo da appaltarsi di lire 10,491 si computano al di sopra dell'attuale ribasso del 33 025 per cento, e le offerte non possono essere inferiori di centesimi 25 per ogni 100 lire.

Per l'ottava strada. — I ribassi al prezzo d'appaltarsi di lire 1554 e cent. 26 si computano al di sopra dell'attuale ribasso dell'11 5545 per cento, e le offerte non possono essere inferiori di centesimi 25 per ogni 100 lire.

Per la nona strada. — I ribassi al prezzo d'appaltarsi di lire 3708 89 si computano al di sopra dell'attuale ribasso del 33 per cento, e le offerte non possono essere inferiori di centesimi 25 per ogni 100 lire.

L'aggiudicatario prenderà consegna del masso del brecciamme, giusta il titolo 2^o delle condizioni generali di appalto, 22 luglio 1864, e dovrà riconsegnarla nelle stesse condizioni di altezza e di volume al termine dell'appalto stesso.

La durata dell'appalto non sarà minore di anni 4 decorribili dalla data della consegna della strada, e resta di pieno dritto prorogato per altro anno, quante volte l'Amministrazione lo giudicherà convenevole ai propri interessi, senz'altra formalità che quella di un preventivo avviso all'appaltatore anche in linea amministrativa, ed i pagamenti saranno eseguiti in base dell'articolo 8

condizioni speciali amministrative e tecniche, approvate dalla Deputazione provinciale.

Il cominciamento del presente appalto e la consegna della strada avrà luogo (per la prima strada), pel 3^o tratto già collaudato subito conchiuso l'appalto, e per gli altri quattro tratti eseguito il collaudo in corso.

La manutenzione e percezione dell'estaglio dei ponti decorrerà dal giorno che ne sarà fatta consegna all'appaltatore (e per le 8 rimanenti strade) nei periodi stabiliti dai regolamenti in vigore.

Il deposito della cauzione provvisoria potrà essere fatto sia in numerario o in biglietti di Banca aventi corso legale.

La cauzione definitiva dee corrispondere a due terze parti dell'annuo estaglio e potrà darsi o in numerario o in cedole del Debito Pubblico al portatore valutate al prezzo di Borsa, ovvero per metà in danaro o in cedole come sopra, od anche in un'ipoteca sopra stabili di un valore almeno doppio della somma netta da altre ipoteche o pesi, e per altra metà mediante due uguali ritenute nei primi pagamenti dei primi due anni di appalto.

Non saranno accettate offerte condizionate. L'appalto è in base alla puntuale esecuzione delle condizioni generali amministrative e tecniche del 22 luglio 1864, e delle speciali condizioni alligate ai rispettivi atti.

Il termine utile per il ribasso del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane dei giorni sopraccennati.

Per patto espresso, il deliberamento sarà definitivo per l'appaltatore dal giorno dell'aggiudicazione, ma per l'Amministrazione della provincia è subordinato all'omologazione della Deputazione provinciale la quale ha l'assoluta facoltà di approvarlo o disapprovarlo, beninteso che senza tale esplicita omologazione gli atti si riterranno come non avvenuti e non obbligatori per l'Amministrazione medesima.

Le perizie, i capitoli speciali ed ogni altra carta relativa trovansi depositati nell'ufficio della Deputazione provinciale dove i concorrenti potranno prenderne visione nelle ore di ufficio.

Le spese d'asta, di contratto, d'inserzione nel giornale e tutt'altre relative di ogni specie, saranno a carico dell'appaltatore.

Siracusa, 10 maggio 1883.

Per l'ufficio delle Deputazione provinciale
Il Segretario capo: ROS. BOVA.

2387

AVVISO.

Gli azionisti della Società Anonima (**La Politecnica**) sono convocati in assemblea generale pel giorno 11 giugno p. v., alle ore 8 pom., nel locale della Società, vico Mele, n. 2, piano 2°, per deliberare sopra il seguente

Ordine del giorno:

1. Vertenza col signor cav. Giusti G. B. Lorenzo;
2. Trattative coi signori E. G. e fratelli Barabino;
3. Pratiche coi signori Anselmo Buti ed Alessandro Elisei;
4. Pratiche diverse.

Genova, li 17 maggio 1883.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
EMANUELE PODESTA'.

2910

(3^a pubblicazione)

SOCIETÀ ITALIANA per le Strade Ferrate Meridionali

SOCIETÀ ANONIMA SEDENTE IN FIRENZE

Capitale nominale 200 milioni — Capitale versato 190 milioni.

Si porta a notizia dei signori azionisti che per deliberazione presa nella adunanza del 10 corrente del Consiglio d'amministrazione, a forma dell'articolo 25 degli statuti sociali, è convocata pel giorno 15 prossimo giugno, a mezzodì, nella sede della Società in Firenze, via dei Renaj, n. 17, l'assemblea generale ordinaria degli azionisti col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Bilancio consuntivo del 1882, preventivo del 1883 e deliberazioni relative;
3. Autorizzazione al Consiglio di assumere la costruzione e l'esercizio della linea Caserta-Ottaviano-Castellammare-Gragnano, con diramazione ai porti di Torre Annunziata e Castellammare;
4. Rinnovamento del Consiglio d'amministrazione, ai termini dell'art. 41 degli statuti;
5. Costituzione dell'ufficio di sindacato e relative nomine.

Il deposito delle azioni, prescritto dall'articolo 22 degli statuti, potrà essere fatto dal 28 maggio corrente al 4 giugno prossimo:

- A **Firenze**, alla Cassa centrale della Società ed alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
- A **Napoli**, alla Cassa della Direzione dei lavori;
- A **Torino**, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
- A **Genova**, alla Cassa Generale ed alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
- A **Milano**, presso il signor Giulio Belinzaghi;
- A **Livorno**, alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
- A **Roma**, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
- Ad **Ancona**, presso la Cassa della Direzione dei trasporti;
- A **Parigi**, alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale;
- A **Londra**, presso i signori Baring Brothers e C.
- Firenze, li 11 maggio 1883.

REGOLAMENTO

*per i depositi prescritti dall'articolo 22 degli statuti sociali
per le assemblee degli azionisti.*

Art. 1. Per le azioni che saranno depositate presso la Cassa della Società in Firenze sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto d'ammissione all'adunanza.

Art. 2. I certificati di depositi fatti presso la Società, a forma del regolamento sociale sui depositi 11 agosto 1863, saranno ricevuti dalla Società per quel numero di azioni che rappresentano.

Art. 3. I depositi delle azioni presso le casse che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti, ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito, in virtù del quale potranno a suo tempo essere ritirate le azioni depositate.

Sarà pure rilasciato dalle medesime ai depositanti, insieme al biglietto di ammissione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'Amministrazione della Società per ottenere da essa il visto sul biglietto medesimo, senza del quale l'azionista, o il suo mandatario, non potrà avere accesso all'assemblea.

Art. 4. Le Case incaricate di ricevere i depositi delle azioni faranno compilare da notaio, allo spirare dell'ultimo giorno, che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale constatante la quantità delle azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'Amministrazione centrale della Società in Firenze.

Art. 5. Se i processi verbali non giungessero all'Amministrazione in tempo utile, il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il visto sui biglietti d'ammissione, dietro la presentazione dei medesimi, accompagnata dalla lettera di avviso di cui all'art. 3.

Art. 6. La restituzione delle azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza contro la consegna dei certificati di deposito.

Art. 7. Coloro che dentro i 30 giorni successivi all'adunanza non avranno ritirate le azioni depositate presso la Cassa della Società saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia, a forma del succitato regolamento dei depositi dell'11 agosto 1863.

2738 2893

(2^a pubblicazione)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti che, secondo i Regi decreti 20 gennaio 1867 e 4 giugno 1882, deve riunirsi nel mese di giugno presso la sede di Palermo, avrà luogo il 25 del detto prossimo mese, ad un'ora pomeridiana, nei locali della sede stessa, palazzo delle Regie Finanze, sito in via Vittorio Emanuele, e procederà, a termini dell'articolo 51 degli statuti di questa Banca, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della precitata sede.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 12 maggio 1883.

2749

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA (N. 150)

dell'Arsenale di Costruzione in Torino

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile la offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 2 maggio 1883 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 12 aprile 1883, per la provvista di

Lotto unico.

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Acciaio naturale in verghe	Chil.	22356	17,884 80	1800 »

Tempo utile per la consegna — Giorni 50,

Per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 6 10 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 15,954 14.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, in Borgo Dora, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 3 pomerid. del giorno 8 giugno 1883, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto dalle ore 9 alle 11 antim. e dalle ore 3 alle 5 pomeridiane.

Non potranno essere ammessi all'appalto che le Ditte produttrici dei materiali compresi nella relativa richiesta, le quali, unitamente al deposito, presenteranno un certificato della Direzione appaltante, da cui risulti che esse sono in grado di eseguire la provvista di cui si tratta, per conto di dette Case, o se per conto proprio, coll'obbligo di provare alla consegna dei materiali che questi sono provenienti da una delle Case stesse.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare, presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovavasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno fissato per l'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte le lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 17 maggio 1883,

Per detta Direzione
Il Segretario: S. CARRERA.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del di 10 del mese di maggio 1883.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) » 78,000,000

ATTIVO.

CASSE E RISERVA			L. 226,128,205 76
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni a scadenza non maggiore di 3 mesi. L. 213,625,625 58 id. maggiore di 3 mesi » 466,000 34 Cedole di rendita e titoli sorteggiati » 7,244,485 50 Boni del Tesoro acquistati direttamente » » Cambiali in moneta metallica » » Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica » »	221,336,111 42 221,336,111 42 31,862,653 35	
ANTICIPAZIONI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 146,663,195 57	
TITOLI	id. id. per conto della massa di rispetto » 14,733,552 98	163,771,590 18	
CREDITI	Effetti ricevuti all'incasso » 2,374,841 63	78,468,746 56	
SOFFERENZE		5,462,920 35	
DEPOSITI		271,270,143 »	
PARTITE VARIE		59,697,215 67	
	TOTALE	L. 1,057,997,586 29	
SPESA DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso		2,249,643 79	
	TOTALE GENERALE	L. 1,060,247,230 08	

PASSIVO.

CAPITALE	L. 200,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 32,610,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 414,558,783 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 37,307,585 92
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 70,149,510 78
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 271,270,143 »
PARTITE VARIE	» 28,507,953 85
	TOTALE L. 1,054,403,976 55
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 5,843,253 53
	TOTALE GENERALE L. 1,060,247,230 08

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 64,243,367 50
Argento	» 74,175,331 20
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 208,137 06
Biglietti consorziali	» 69,718,366 1»
	RISERVA L. 208,345,201 76
Biglietti di Stato depositati per c. Tesoro nelle prov. ex-pontificie	» 400,975 »
Fondo metallico immobilizzato per cambio biglietti per c. del Tesoro presso la succursale di Bologna	» 10,126,590 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 7,240,012 43
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 15,486 57
	CASSA L. 226,128,205 76

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE: da L. 50	NUMERO: 1,739,975	L. 86,998,750 »
da » 100	1,302,997	» 130,299,700 »
da » 500	254,560	» 127,280,000 »
da » 1000	80,285	» 80,285,000 »
	SOMMA	L. 424,863,450 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32 L.	2,128 »
da L. 25 N. 15,807	» 395,175 »
da » 40 » 1,482	» 59,280 »
da » 250 della cessata Banca di Genova » 59	» 14,750 »
da » 1000 della cessata Banca di Genova » 24	» 24,000 »
	L. 425,358,783 »
Meno: Biglietti d'altri Istituti d'emissione immobilizzati	» 10,800,000 »
Circolazione a carico della Banca	L. 414,558,783 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » e la circolaz. L. 414,558,783 » è di uno a 2 763
Il rapporto fra la riserva » 208,345,201 76 » e gli altri debiti a vista » 37,307,585 92 » è di uno a 2 170

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	6 0/0
Per le anticipazioni su sete	6 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»
Sui conti correnti passivi	2 1/2 0/0
Prezzo corrente delle azioni	L. 2297 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 0/0
Conti correnti attivi	L. 6,932,067 70
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	» 20,000,000 »
Crediti ipotecari	» 1,536,678 86
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »
	78,468,746 56

Roma, 21 maggio 1883.

AVVISO.

(1^a pubblicazione)

Si fa noto a chiunque vi abbia interesse che la signora Niccolina, figlia del già notaro Luigi Vita, moglie di Candido Nucci, domiciliata e residente in Pescia, quale assegnataria, in virtù dell'atto recognito dal notaro Antonio Pasqualini il 29 febbraio 1856, del capitale di lire 1764, costituente la cauzione notarile da esso notaro Luigi Vita prestata, mediante deposito di tal somma nel Monte pio di Pistoia, inerendo la detta assegnataria Niccolina Vita nei Nucci al disposto dell'art. 38 della legge sul riordinamento del Notariato, ha, sotto di 15 aprile caduto, proposto davanti il Tribunale civile e correzionale di Lucca la relativa domanda di svincolo di detto capitale, dell'onere della cauzione suddetta.

Lucca, li 20 maggio 1883.

2909 Dott. GIOVANNI DI GIULIO.

EDITTO.

(2^a pubblicazione)

L'imperiale reale Tribunale provinciale di Trieste porta a pubblica notizia il decesso qui avvenuto nel giorno 28 febbraio 1883 di Maria vedova Chiodi, nata D'Alloia, cittadina del Regno d'Italia, lasciando sostanza stabile e mobile, della quale dispose con atto di ultima volontà di Trieste 30 agosto 1876.

Si diffidano pertanto i cittadini austriaci o stranieri, dimoranti in questo Stato, avente una qualsiasi pretesa contro l'asse mobile relitto dalla suddetta defunta, d'insinuare entro mesi tre, mentre in caso contrario il detto asse sarà rilasciato all'autorità giudiziaria estera ed alla persona da essa debitamente legittimata, per riceverla in consegna, e ciò semprechè nessuno degli eventuali eredi e legatari esteri, che vengono pure diffidati ad insinuare nel predetto termine le loro pretese, avesse ad insinuarsi, nel qual caso, come pure qualora gli insinuati consentissero alla ventilazione innanzi a questo Tribunale provinciale, la ventilazione si farà dal Tribunale stesso in concorso degli interessati che l'hanno chiesta, secondo le leggi di questo Stato.

Trieste, 11 aprile 1883.

2927

AVVISO.

(2^a pubblicazione)

Nel giorno ventisette giugno 1883, innanzi il Tribunale civile di Roma, 2^a sezione, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, in quattro lotti, espropriati in danno del signor Filippo Tranterici, ad istanza di Filomena Raponi anche come madre dei minori figli Giovanni Battista ed Amalia Zoratti, e di Pucci Silvia assistita dal marito Oreste De Carolis, tutti eredi di Luigi Zoratti:

1. Casa in Rocca Priora al vicolo del Pittore, n. 4 (oggi 35 e 36), mappa 31. Altra casa diruta, num. 23 e 25, mappa 265. L. 1854 24.

2. Casa in via Paolina, n. 1, mappa 346, sez. 2^a, uso di osteria. Cantina e grotta, via Oliva, n. 39, mappa 249, sez. 2^a. L. 1034 21.

3. Terreno vignato in Zagarolo in contrada Le Farete, censo n. 1729 di mappa, non che altro utile dominio di terreno vignato, mappa 1078, 1051, il terreno marcato n. 1078. L. 5346 40.

4. Terreno seminativo a prato in posto nel territorio di Rocca Priora, contrada Sbringolo o Monte Micorso, censo nn. 1052, 1055, sez. 2^a. Altro terreno pascolativo e seminativo in detto territorio, contrada Fontana Chiusa, numero 2081. Altro terreno prato, contrada Caiano, n. 303, sez. 1^a. L. 476. Roma, 19 maggio 1883.

2929

2999 AVV. GIAMMARIOLI LUDOVICO,

Intendenza di Finanza in Ancona

Avviso d'Asta per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Osimo.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato con R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, dev'essere proceduto nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Osimo, provincia di Ancona.

A tale effetto nel giorno 5 del mese di giugno anno 1883, alle ore 11 antimeridiane, sarà tenuto nell'ufficio di questa Intendenza l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito in Porto Civitanova ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Chiaravalle.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le seguenti rivendite:

N. d'ordine	COMUNI	Via o frazione cui sono situate	N. d'ordine	COMUNI	Via o frazione cui sono situate
1	Osimo	Corso	15	Loreto	Porta Romana
2	Id.	Piazza grande	16	Id.	Coronari
3	Id.	Corso	17	Id.	Coronari
4	Id.	Pratarella	18	Id.	Porta Marina
5	Id.	Borgo	19	Id.	Borgo Musone
6	Id.	S. Paterniano	20	Id.	Villa Costantina
7	Id.	Stazione ferrov.	21	Id.	Monte Reale
8	Id.	Passatempo	22	Castelfidardo .	Varigliano
9	Id.	Montegallo	23	Id.	Varigliano
10	Id.	S. Stefano	24	Id.	Crocette
11	Offagna	Borgo	25	Id.	S. Rocchetto
12	Polverigi	Piazza	26	Filottrano . . .	Montoro
13	Id.	Rustico	27	Id.	S. Biagio
14	Loreto	Monte Reale			

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale. { Comune } Quintali 2148 equivalenti a L. 120,500
 { Raffinato }
 { Pastorizio } Id. 250 id. » 3,000

In complesso Quintali 2398 equivalenti a L. 123,500

b) Pel tabacchi quintali 133 47, pel complessivo importo di lire 157,400.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pel sale e pel tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 3 176 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 0 966 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 5445 84.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 4244, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1201 84, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolata in lire 883 82, ammonterebbe in totale a lire 2085 66, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto, relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Ancona.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione e scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata in lire 12,000.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Ancona.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative, tanto pel sale, quanto pel tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1200, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Ancona, addì 15 maggio 1883.

2881

L'Intendente: CASARI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'art. 3 del Regio decreto del 7 gennaio 1875, num. 2236 (Serie seconda), dev'essere proceduto all'appalto della rivendita n. 13, comune di Venezia, via Campo S. Bartolomeo, nel circondario di Venezia, nella provincia di Venezia.

Il reddito medio annuo lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 7330 62, cioè: nel 1880-1881 lire 7730 35, nel 1881-1882 lire 7198 41, nel 1882-1883 lire 7063 09.

A tale effetto, nel giorno 15 del mese di giugno anno 1883, alle ore 12 meridiane, sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Venezia l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dai magazzini di vendita sale e tabacchi in Venezia.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Venezia.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 734 corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito dovrà effettuarsi in numerario presso la locale Tesoreria, e la relativa quietanza dovrà dall'aspirante essere compiegata alla propria scheda.
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi, a termine dell'art. 1406 del Codice civile.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel *Giornale della provincia* o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Venezia, il 10 maggio 1883.

2854

L'Intendente: VERONA.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso di seconda Asta stante la deserzione del primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 8 giugno corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Roma, in via del Quirinale, n. 11, p. 2°, avanti il signor direttore del Genio militare, nuovamente all'appalto seguente:

Lavori di consolidamento nella Caserma Grande al Castro Pretorio in Roma, per l'ammontare di lire 68,750, da eseguirsi nel termine di un anno.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare le loro offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento; epperò scadranno al mezzodì del giorno 23 giugno 1883.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire la ricevuta provvisoria di avere eseguito presso un'Intendenza di finanza del Regno il deposito di lire 6900 (seimilanovecento) in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, del valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito, ovvero fare detto deposito presso questa Direzione dalle ore 8 e mezza alle 10 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Dovranno inoltre presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'esecuzione o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e corredati dei certificati suddetti, prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Sono parimenti a carico del deliberatario di questa seconda asta le spese dell'incanto tenuto pel detto lavoro, se andato deserto.

Roma, li-16 maggio 1883.

2857

Il Segretario: C. V. MERLANI.

Demanio dello Stato

UFFICIO DEL REGISTRO DI CAPUA

Avviso per migliorioria.

Nell'incanto tenuto addì 20 maggio 1883, nell'ufficio del registro di Capua, dinanzi al sottoscritto ricevitore, è stato deliberato al signor Chianese Luciano, da Villaricca, l'affitto degli stabili seguenti, posti in comune di Castelvoturno, pel prezzo a ciascuno indicato, cioè:

Prima Vasca di Colmata, parte occidentale, di ett. 134 64 04, per lire 8300.

Prima Vasca di Colmata, parte orientale, di ett. 152 62 41, per lire 10,030.

Seconda Vasca di Colmata, parte orientale, di ett. 123 28 74, per lire 8230.

Seconda Vasca di Colmata, parte occidentale, di ett. 100 25 60, per lire 6650.

A norma pertanto del vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato, si fa noto che il termine utile per presentare le offerte di aumento non minori del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 10 a. m. del giorno 4 giugno 1883, e che le offerte medesime saranno ricevute dall'ufficio di registro suddetto, insieme alla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia dell'offerta stessa.

Capua, 20 maggio 1883.

2931

IL RICEVITORE.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DEL POLVERIFICIO DI FOSSANO

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito ad offerta del 20°.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali in incanto del 10 maggio risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 25 aprile per la seguente provvista:

Indicazione degli oggetti	Quantità	Importo	Deposito	Tempo utile per la consegna
Filaticcio. M. q.	16000	44,000		Giorni 30 per la prima metà del filaticcio Giorni 150 per il rimanente della provvista
Filo di filaticcio Chil.	50	1,250		
Filo di seta per cucire a macchina »	10	600		
		45,850	4600	

per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 2 10 per cento e del ventesimo aumentato di una lira, residuasi a lire 42,493 92.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 3 pom. precise del giorno 30 corrente, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente, quando anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una Intendenza di finanza del Regno i depositi di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 ant. alle 2, pomeridiane del giorno dell'incanto.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alla Direzione od agli uffici incaricati, coll'offerta, pure il documento comprovante di avere fatto il deposito sovraindicato.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, bollo, registro, copie del contratto ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Fossano, addì 22 maggio 1883.

Per la Direzione

Il Segretario: TURINA FELICE.

2917

Direzione del Lotto di Venezia

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 18 giugno 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 2, nel comune di Venezia, con l'aggio medio annuale di lire 7632 22.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto per promozione o per tramutamento di residenza, di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una mallevoria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 5320, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 18 maggio 1883.

Il Direttore: G. LONGONE.

2915

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto dei lavori di correzione della strada provinciale Casilina, tronco III, nel tratto lungo metri 1039 42 al Ponte della Catena

Avviso di rettifica di vigesima.

Si avverte che nell'avviso di vigesima pubblicato il 9 corrente pel suddetto appalto fu per equivoco indicato il giorno 28 come termine ultimo per le offerte del ribasso del ventesimo, mentre, giusta l'avviso di secondo esperimento del 20 aprile p. p., il termine suddetto scade il giorno 25 corrente, alle ore 12 meridiane.

Roma, il 21 maggio 1883.

2942

Il Segretario generale: A. BOMPIANI.

Municipio di Termini-Imerese**Avviso d'Asta.**

Si fa noto che alle 11 ant. del di 31 corrente seguirà in questo palazzo municipale, previo pubblico incanto, ad estinzione di candele, la definitiva aggiudicazione per l'appalto della continuazione dei lavori del Molo, in favore di chi ribasserà di più il prezzo di lire 50,100 offerto nei termini di ventesimo in diffalco di quello ottenuto nel primo incanto.

I concorrenti presenteranno i certificati di moralità e d'idoneità, ed eseguiranno un deposito provvisorio di lire 3000.

L'aggiudicatario presterà una cauzione definitiva di lire 6000.

Termini-Imerese, li 16 maggio 1883.

2912

Per il Sindaco: G. PALMISANO.

P. G. N. 31397.

S. P. Q. R.**NOTIFICAZIONE.**

In forza del Regio decreto dell'8 marzo di questo anno, già pubblicato con notificazione del 19 stesso mese, n. 16483, col quale è stato dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento di Roma, e in esecuzione degli obblighi derivanti al Comune dalla legge del 14 maggio 1881, sul concorso dello Stato nelle opere edilizie della città, il sottoscritto pubblica l'offerta dei prezzi per la espropriazione dei beni, che si devono occupare coll'allargamento del Corso fra le vie di S. Claudio e Cacciabove, e coll'apertura di un tratto del prolungamento della via del Tritone fra il Corso e la via di S. Maria in Via.

Ciò si deduce a pubblica notizia a norma e per gli effetti della legge 25

giugno 1865, n. 2359, ed in ispecie degli articoli 22, 24, 25, 26, 27, 28 della legge stessa, con dichiarazione che per quindici giorni, a datare da oggi, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane nei giorni feriali, e dalle 10 ant. ad un'ora pom. nei festivi, nella segreteria comunale saranno ostensibili la pianta particellare e l'originale dell'elenco seguente.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Roma, dal Campidoglio, il 20 maggio 1883.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE.

Elenco degli stabili da espropriarsi.

Numero d'ordine di richiamo del fondo	COGNOME E NOME DEL PROPRIETARIO	DESIGNAZIONE DEL FONDO	Censo			Prezzo che si offre per l'espropriazione	
			Ragione	Numero	Sub.	Totale	Parziale
1	Bersani Pietro Giacomo	Parte di casa marcata in pianta 1, sulla via del Corso, numeri 197, 198, 200, 203, Cacciabove, 15 a 18, e del Pozzo, 33.	III	288 289	2	L. 318,104	L. »
2	Biondi Vittoria fu Paolo in Filippini	Parte di casa marcata 1, in via del Corso, 199, e vicolo del Pozzo, 32.	»	288	1	38,640	»
3	Ricci Paracciani Randanini Marc. Gio. fu Pietro	Casa marcata 2, via Cacciabove, 20 a 25, e vicolo del Pozzo, 26 a 31.	»	289	3	81,492	»
4	Tartaglia Vincenzo fu Ermenegildo	Casa marcata 3, via Cacciabove, 20 a 25, e vicolo del Pozzo, 26 a 31.	»	290	»	280,211	»
5	Istituto Pio della SS. Annunziata	Casa marcata 4, via del Corso, 194 a 196, e vicolo del Pozzo, 34 a 36.	»	287	»	160,000	»
6	Diamilla Paolo fu Pietro	Parte della casa marc. 5, via del Corso, 191 a 193	»	286	3	66,480	»
7	Diamilla Teresa fu Camillo	Id. id.	»	286	4	22,640	»
8	Guglielmi Carlo fu Aurelio	Id. id.	»	286	1	15,940	»
9	Guglielmi Gesualdo fu Gioacchino	Id. id.	»	286	2	24,870	»
10	Barbyllon sorelle, Matilde in Sartori, ed Elisa	Parte di casa num. 6, via del Corso, 188 a 190	»	285	2	57,000	»
11	Bruschi Margherita fu Giovanni e Maria Giovanna fu Lorenzo	Id. id.	»	285	6	15,030	»
12	Menicucci Liberato fu Francesco	Id. id.	»	285	7	19,620	»
13	Cicconetti Gaspare, Andrea ed Eustacchio fratelli fu Pietro	Id. id.	»	285	1	15,685	»
14	Lorenzetti Erminia e Virginia fu Agostino, e Cruciani Margherita fu Carlo, usufruttuaria	Parte di casa marcata 7, in via del Corso, 187, e via di S. Claudio, numeri 82 a 83-A.	»	285	5	68,830	»
15	Massimi Gioacchino fu Giuseppe	Parte di casa marcata 7, in via del Corso, 187, e via di S. Claudio, numeri 82 a 83-A.	»	285	3	26,880	»
16	Piacitelli Adriano fu Loreto	Parte di casa marcata 7, in via del Corso, 187, e via di S. Claudio, numeri 82 a 83-A.	»	285	4	6,870	»
17	Valentini Angela di Cesare	Casa marcata 8, in via S. Claudio, 79 ad 81 . .	»	285	2	115,050	»
18	Appolloni Roberto, Maria, Clotilde, Enrico fu Gius.	Casa marcata 9, in via S. Claudio, 77-78 . .	»	290	2	55,296	»
19	Martelli Francesco e Giuseppe fu Filippo	Casa marcata 10, in via S. Claudio, 75-76 . .	»	289	2	42,230	»
20	Confraternita di San Giuseppe	Casa marcata 11, in via S. Claudio, 74, e vicolo del Pozzo, 37 a 41.	»	288	2	101,600	»
21	Orsoli Maria fu Francesco in Mancioi	Casa marcata 12, vicolo del Pozzo, 51 e 52 . .	»	287	2	39,850	»
22	Mancioi Silvio fu Angelo	Casa marcata 14, vicolo del Pozzo, 53 a 55, e Cacciabove, 55-A e 56.	»	303 291	»	»	9,000
23	Biondi Vittoria fu Paolo in Filippini	Casa marcata 13, vicolo del Pozzo, 47 a 50, e via S. Claudio, numeri 64 e 65.	»	302	»	»	74,200
24	Annibaldi Filippo fu Nicola	Casa marcata 15, via Cacciabove, 60 a 62, e Santa Maria in Via, 41-A, 42.	»	293	»	»	10,092
25	Magnelli Gaetano fu Vincenzo	Parte di casa marcata 16, via Cacciabove, 57-58	»	292	»	39,480	»
26	Guerrini Gesualdo fu Francesco	Casa marcata 17, via S. Maria in Via, 43-44 . .	»	294	»	17,920	»
27	Esterman Fortunata fu Giovanni in Grossoldt Mil-ler Alberto fu Saverio	Casa marcata 18, via S. Maria in Via 45 e 46 .	»	295	»	13,720	»
28	Barbò conte Giacomo fu Girolamo	Casa marc. 19, via S. Maria in Via, nn. 47 e 48	»	296	»	29,820	»
Totale L.						1,673,258	93,292

Osservazioni — Nelle offerte per l'espropriazione parziale è compresa ogni indennità per la ricostruzione obbligatoria del prospetto convenientemente decorato, per il riordinamento del fondo residuo, per perdita di affitti, ecc. Si dichiara inoltre che nel computo della indennità nulla si è detratto per i vantaggi contemplati all'art. 41 della legge 25 giugno 1865; ritenuto che essi debbano essere integralmente contemplati nel contributo, a norma dell'articolo 78 della legge medesima e del Regio decreto 8 marzo 1883.

2916

AVVISO.

Si fa noto che con istrumento a rogito del sottoscritto in data 27 aprile decorso tra i signori Angelo ingegnere Tagliacozzo, Bernardo comm. Tanlongo, Alatri cav. Giacomo, Alatri cav. Marco e Leone Tagliacozzo, domiciliati in Roma, non che il signor Sabatino Rosselli, domiciliato a Livorno, si è costituita una Società in accomandita semplice con sede in Roma, e col capitale sociale di lire centomila, sotto il titolo di *Società Romana dei Caolini*, e sotto la ragione sociale Angelo Tagliacozzo e Compagni, avente per oggetto la escavazione, la lavorazione ed il commercio del caolino, delle argille plastiche ed altre simili terre da estrarsi nei territori di Tolfia ed Allumiere, circondario di Civitavecchia, provincia di Roma, ed altre località, non che la fabbricazione ed il commercio dei mattoni refrattari e di altri prodotti delle medesime terre. Socio gestore responsabile di tale Società è il solo signor Angelo ing. Tagliacozzo, il quale soltanto ha la firma sociale, essendo gli altri soci capitalisti accomandanti, e la durata di detta Società è fissata a tutto dicembre 1886, e s'intenderà riconfermata di triennio in triennio se non sarà disdetta sei mesi innanzi alla scadenza.

Roma, 16 maggio 1883.

ETTORE URBANI notaro in Roma.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto attesta essere stato depositato nella cancelleria di detto Tribunale l'estratto del summenzionato istrumento, e di averne oggi stesso eseguita l'annotazione nel registro d'ordine al n. 99, ed in quello delle Società al n. 40.

Roma, 16 maggio 1883.

2895

Il canc. REGINI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Nota per aumento del sesto.

Si fa noto che nell'udienza del nove maggio corrente, ed al pubblico in canto tenutosi avanti questo Tribunale, l'Istituto di Credito Fondiario del Banco di Santo Spirito in Roma, e per esso il signor comm. avv. Pietro Pericoli, direttore generale, domiciliato in Roma, è rimasto aggiudicatario provvisorio del seguente immobile, espropriato a danno di Argenti Filippo di Pietro, domiciliato in Velletri, pel prezzo di lire millesettantadue e centesimi venti, offerto dall'Istituto suddetto, creditore istante, a forma dell'art. 663 del Codice di procedura civile.

Descrizione dell'immobile.

Casa posta in Velletri, via Moscatelli, ai numeri civici 7 e 8, segnata in mappa alla sezione 12, n. 53, confinanti la detta via pubblica, Barbetta Quirino, Barbetta Andrea ed area scoperta, appartenente alla Confraternita delle Anime Sante.

Che perciò si fa luogo all'aumento non minore del sesto, in conformità di legge, e che il termine utile a tale effetto va a scadere col giorno 24 (ventiquattro) maggio corrente.

Dalla cancelleria del Tribunale suddetto, questo di 18 maggio 1883.

2898

Il vicecanc. VOLPI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale, con provvedimento in data d'oggi, ha omologato il concordato avvenuto tra il fallito Angelo Flamini, negoziante di generi di pizicheria in Roma in piazza del Fico, n. 29, e la massa dei suoi creditori il 14 e 17 decorso aprile.

Roma 19 maggio 1883.

2920

Il cancelliere REGINI.

AVVISO.

Ai signori Presidente e Giudici componenti il Tribunale civile di Palmi.

Il sottoscritto procuratore erariale delegato, qual rappresentante l'Amministrazione dell'Eraio dello Stato fa noto alle SS. VV. che l'Amministrazione suddetta trovasi di aver fatto istanza per lo svincolo parziale della cauzione prestata in danaro dal signor Angelo Ferrari, notaio, domiciliato e residente in Anioia (distretto notarile di Palmi), e per lo effetto si chiede che la Cassa dei Depositi e Prestiti sborsi all'Amministrazione stessa la somma di lire 163 20, oltre le spese che saranno liquidate nei modi di legge, dovuta dal suddetto notaio all'Eraio per doppia penale nella quale è incorso per avere ommesso la registrazione dell'atto da lui rogato a 15 luglio 1877, portante donazione delle quote ereditarie spettate sulla successione del fu Tipani Domenico, donazione fatta dai germani Alfonso e Rosina Tipani a pro delle germane Maria, Aurora, Teresina e Caterina Tipani, proprietarie, da Polistena.

Ed è perciò che in base alla sentenza emessa dal Tribunale civile di Palmi addì 24 marzo 1882, pubblicata il 27 detto mese ed anno (registrata il 29 ripetuto mese in Palmi, al n. 797, lib. 3, vol. 38), regolarmente notificata e passata in giudicato, e a mente dell'articolo 38 legge sul Notariato 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2^a), si chiede lo svincolo parziale della cauzione prestata dal notaio signor Angelo Ferrari, di Anioia, nella misura sopraindicata.

Palmi, 9 marzo 1883 — Firmato: avv. Serafino Barbaro procuratore — Presentata in cancelleria oggi 9 marzo 1883 — Firmato: Pettinelli vicecancelliere — Per copia conforme, A. Pettinelli vicecancelliere.

Per copia conforme;
Il procuratore delegato erariale
2918 AVV. SERAFINO BARBARO.

AVVISO.

Si fa noto che la Società Farmaceutica, che ha sede in Roma, in via Nazionale, n. 139, in adempimento al disposto dell'articolo 180 del vigente Codice di commercio, ha depositato nella cancelleria del Tribunale di commercio di questa città il bilancio al 31 dicembre 1882, unitamente al verbale dell'assemblea generale degli azionisti del 7 corrente mese.

Roma, 18 maggio 1883.

ARISTIDE DRUSIANI.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto attesta essere stati depositati nella cancelleria di questo Tribunale i summenzionati atti, e di averne oggi stesso eseguita l'annotazione nel registro d'ordine al numero 103, ed in quello delle Società al numero 43.

Roma, 18 maggio 1883.

2919

Il vicecanc. G. NERI.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
DI ROMA.

Richiestosi lo svincolo della cauzione prestata dal defunto sensale Filippo Berti, già esercente in Roma con qualità di pubblico mediatore, si prevenivano coloro che possono avervi interesse, che le opposizioni allo svincolo stesso debbono farsi alla segreteria di questa Camera di commercio entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, scorso il qual termine senza effetto, si procederà al detto svincolo in conformità all'articolo 35 del regolamento approvato con R. decreto del 27 dicembre 1882.

Roma, 12 20 maggio 1883.

2900

Il pres. V. TROCCHI.

MANIFESTO.

Al seguito d'una recente riforma dei regolamenti della Cassa centrale di risparmi e depositi di Firenze, non potendo essa continuare a mantenere apporti di affiliazione di 1^a classe con altre Casse di risparmio di provincia, i sottoscritti, nelle loro rispettive rappresentanze, portano a notizia del pubblico che:

1. La Società per la Cassa di risparmi e depositi di Prato ha nelle debite forme deliberato di trasformarsi in Istituto autonomo e indipendente dalla Cassa centrale di Firenze.

2. Un decreto Reale in data del 13 ottobre 1882, n. 732, Serie 3^a supplement., ha sanzionato per la Cassa di Prato tanto il detto passaggio ad un regime autonomo, quanto il nuovo statuto a tenore del quale dovrà d'ora innanzi regolare il proprio esercizio.

3. Per conseguenza l'affiliazione di 1^a classe della Cassa di Prato alla Cassa centrale di Firenze rimarrà definitivamente sciolta a tutti gli effetti di ragione a datare dal 1^o settembre 1883, spirato il qual termine, se non vi saranno opposizioni di terzi, sarà dalla Cassa centrale restituita alla Cassa di Prato la dote, e s'intenderà che abbiano accettato il nuovo statuto della medesima tutti quei creditori che nel termine come sopra indicato non avranno domandata la restituzione delle somme loro spettanti.

4. La Cassa centrale ha nominato il signor dottor Giovan Battista Campani commissario straordinario, coll'incarico di sorvegliare, durante il detto periodo di tempo, tanto nell'interesse della Cassa centrale suddetta, quanto in quello dei creditori della Cassa di Prato, tutte le operazioni relative al definitivo scioglimento della affiliazione.

Una copia del citato statuto della Cassa di risparmi e depositi di Prato e di tutti gli atti relativi al suo passaggio all'autonomia sono ostensibili a chi li richiegga nell'ufficio della sua residenza.

Firenze, li 5 maggio 1883.

*Il presidente
della Cassa centrale di risparmi
e depositi di Firenze*

M. COYONI.

*Il presidente
della Cassa di risparmi
e depositi di Prato*

L. MARTINI.

Cassa di Risparmi e Depositi di Prato.

AVVISO.

In ordine a quanto esprime il manifesto che sopra, e nonostante la separazione dalla Cassa centrale di Firenze, questa Società, autorizzata con decreto Reale del 13 ottobre 1882, continuerà anche dal 1^o settembre 1883 in poi l'esercizio delle sue operazioni di ricevere dai ricorrenti i versamenti di risparmi e depositi e le richieste per il loro ritiro, nei modi istessi fin qui praticati.

Prato, 16 maggio 1883.

2878

Il presidente L. MARTINI.

PRETURA DI VELLETRI.

Il sottoscritto rende noto che con atto ricevuto in questa cancelleria del giorno 11 maggio 1883, il signor Aurelio Salmona, quale procuratore speciale di Ferrari Natalina fu Giuseppe in Santangeli, e Ferrari Filomena fu Giuseppe in Schiaffini, domiciliati la prima a Grottaferrata, la seconda a Frascati, ha dichiarato nell'interesse delle medesime di accettare col beneficio dell'inventario la eredità del loro comune fratello Ferrari Antonio fu Giuseppe, morto in Velletri fin dal 12 luglio 1855.

Velletri, 18 maggio 1883.

2897

A. BALDINI canc.

AVVISO.

Con scrittura privata 2 maggio corrente 1883, registrata in Roma il 13 stesso mese ed anno, depositata presso la cancelleria del Tribunale di commercio di Roma, ed affissa a forma di legge, i signori cav. Filippo Boggio e Gaetano Riccardi si costituirono in Società in nome collettivo per l'industria della marmoridea, sotto la ragione sociale, sedente in Roma, *Riccardi Gaetano e Compagnia*.

La Società avrà la durata di anni cinque dal 1^o maggio corrente; non si potrà sciogliere che per mutuo consenso, per morte di una delle parti o per regolare disdetta da notificarsi reciprocamente tre mesi prima.

Il cav. Filippo Boggio si obbliga ad anticipare le spese di impianto per la presunta somma di lire 2000, ed a retribuire il Riccardi Gaetano con lire 5 al giorno; il Riccardi presta l'opera.

Gli utili netti saranno annualmente divisi in perfetta metà tra i due soci; le perdite ugualmente a metà.

L'amministrazione è affidata al cav. Boggio Filippo.

È stabilito che qualunque contratto, obbligazione, effetto, ecc., debbano essere firmati esclusivamente tanto dal cav. Boggio Filippo, quanto dal Riccardi Gaetano; mancando una delle due firme saranno nulli e di niun valore.

L'industria della marmoridea il cav. Boggio la intraprende indipendentemente da quella dello stucco, che attualmente esercita.

Il cav. Filippo Boggio è domiciliato in Roma, piazza del Popolo, n. 3; il Riccardi Gaetano in via Ponte Rotto, n. 2.

La Società, salvo i casi sopra menzionati, sarà sciolta col 30 aprile 1888.

BOGGIO FILIPPO.

RICCARDI GAETANO.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto attesta essere stato depositato nella cancelleria di questo Tribunale il summenzionato atto, e di averne oggi stesso eseguita l'annotazione nel registro d'ordine al n. 100, ed in quello delle Società al n. 41.

Roma, 16 maggio 1883.

2894

Il canc. REGINI.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Sarzana.

AVVISO.

Per l'avvenuta morte del notaro Giuseppe Paoletti-Pellegrini, conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile di Sarzana, si è resa vacante la carica di conservatore e tesoriere dello stesso Archivio.

Il sottoscritto pertanto rende noto essere aperto il concorso alla carica suddetta, per la quale è stabilito l'annuo stipendio di lire ottocento, con una cauzione fissata in lire cinquanta di rendita; avvertendo che gli aspiranti a tale carica dovranno indirizzare la loro domanda a questo Consiglio notarile entro un mese dalla pubblicazione del presente, e che si intenderanno decaduti dal concorso coloro che si presentassero dopo spirato il detto mese.

Sarzana, 18 maggio 1883.

2934

Il presidente del Consiglio not.
Not. D. BIANCHI.

CASSA DI RISPARMIO DI ORTE.

Secondo avviso.

Giuseppe Apolloni ha denunciato lo smarrimento di un libretto di deposito di lire 150, portante il n. 447, rilasciatogli dalla Cassa suddetta.

Se ne dà annuncio onde chi potesse avere dei diritti li faccia valere nel termine di mesi due da oggi.

Orte, 21 maggio 1883.

2925

D. DE ANGELIS presidente.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 20 del mese di aprile 1883.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000

ATTIVO.

CASSA E RISERVA					L. 21,373,741 81
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni a scadenza non maggiore di 3 mesi.	L. 21,211,556 03			
	del Tesoro id. maggiore di 3 mesi »	2,784,773 14			
	pagabili in carta »		23,996,329 17		
	Cedole di rendita e cartelle estratte »			23,996,329 17	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente »				
ANTICIPAZIONI.	Cambiali in moneta metallica »				
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica »				
				563,455 »	
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 11,078,039 »			
	Id. id. per conto della massa di rispetto »	1,947,276 10			
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza »			13,025,315 10	
	Effetti ricevuti all'incasso »				
CREDITI				26,430,685 74	
SOFFERENZE				41,647 91	
DEPOSITI				12,904,644 80	
PARTITE VARIE				5,696,363 61	
TOTALE					L. 104,032,183 14
SPESA DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso					329,321 10
TOTALE GENERALE					L. 104,361,504 24

PASSIVO.

CAPITALE					L. 30,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	Ordinaria	1,937,342 68			
	Straordinaria	1,688,608 99			3,625,951 67
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca					45,642,300 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA					332,883 65
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA					1,230,125 43
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro					12,904,644 80
PARTITE VARIE					9,764,654 07
TOTALE					L. 103,493,559 62
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso.					862,944 62
TOTALE GENERALE					L. 104,361,504 24

Distinta della cassa e riserva.

Oro ed argento					L. 10,020,343 50
Bronzo					187,878 47
Biglietti consorziali					8,865,245 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione					1,493,060 »
Effetti in corso d'esazione					807,214 84
TOTALE					L. 21,373,741 81

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo.		» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori		6 »
Per le anticipazioni su sete		5 »
Sui conti correnti passivi		» » »

Biglietti in circolazione.

Valore	Numero	Somma	Valore	Numero	Somma
50	91,466	4,573,300 »	0 50	145,800	72,900 »
100	93,853	9,385,300 »	1	23,100	23,100 »
200	37,431	7,486,200 »	2	7,500	15,000 »
500	30,475	15,237,500 »	5	1,000	5,000 »
1000	8,730	8,730,000 »	10	1,100	11,000 »
			20	4,900	98,000 »
Totale L. 45,412,300 »			Totale L. 230,000 »		

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione L. 45,642,300 » è di uno a 2 17
 Il rapporto fra la riserva » 18,904,474 09 { la circolazione L. 45,642,300 » } è di uno a 2 43
 e gli altri debiti a vista » 332,883 65

Prezzo corrente delle azioni L. 900 »
 Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato » 3 57

Visto - Il Direttore Generale
 A. DUCHOQUE.

2932

Il Capo Contabile
 A. CARRARESE.

(1^a pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
 DI VITERBO.

Estratto di bando per vendita
 giudiziale.

Nel giudizio di espropriazione, ad istanza della signora Teresa Pellegrini e delle sorelle Lucia, Leonilde ed Anna Cecconi, domiciliate in Sutri, ed elettivamente in Viterbo presso lo studio legale dell'avv. Antonio Calandrelli, ammesse al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 22 giugno 1877,

Contro

Il signor Ercole Cecconi, domiciliato in Sutri, debitore espropriato, contumace,

In base a sentenza del detto Tribunale, pubblicata il 30 maggio 1881, che autorizzò la vendita al pubblico incanto degli stabili qui appresso descritti, dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo da ricavarsi; ordinò ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria le loro domande di collocazione coi documenti relativi nel termine di giorni 30 dalla notifica del bando.

Nella pubblica udienza del giorno di lunedì 2 luglio 1883, alle ore 10 ant. si procederà all'incanto degli stabili appresso descritti col ribasso di altri due decimi, e colle condizioni specificate nel bando depositato nella cancelleria del Tribunale suddetto, e anche visibile nello studio del sottoscritto procuratore.

Fondi da subastarsi.

Lotto primo.

Terreno seminativo nudo nel territorio di Sutri, in contrada Valdiano, confinante col fosso di Ponte Panata, coi beni del Monastero di San Bernardino di Nepi, oggi Demanio, salvi ecc., distinto in mappa, sezione 4^a, coi numeri 81. 82 sub. 1 e 2, 83, stimato lire 896, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 8 01.

Lotto secondo.

Terreno seminativo nudo nel territorio di Nepi, contrada Valdiano, confinante coi beni di San Bernardino, del Sacramento, del Canonico Laurenti, oggi Demanio nazionale, distinto in mappa, sez. 4^a, coi nn. 76, 77 sub. 1 e 2, 78, stimato lire 2514 80, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 4 74.

Lotto terzo.

Terreno seminativo nel territorio di Sutri, e porzione in quello di Nepi, in contrada Prato Miele e Monte del Mastro, confinante coi beni del marchese Savorelli, di Giuseppe Viterbini e col territorio di Monterosi, distinto in mappa la prima porzione, sez. 4^a, coi nn. 126, 127, 128, gravato dell'annuo tributo di lire 6 52; la seconda poi in mappa sez. 4^a, n. 18, gravata dell'annuo tributo di lire 4 52, stimato dal perito Patricelli lire 1940 40.

Lotto quarto.

Diretto dominio sopra un terreno privo nel territorio di Sutri, contrada San Giulio, confinante col fosso, coi beni Pietro Capotondi e la strada, distinto in mappa, sezione 2^a, n. 653, ritenuto dal suddetto Capotondi, che corrisponde l'annuo canone di lire 25, stimato lire 400.

Lotto quinto.

Diretto dominio sopra un terreno vignato, contrada Li Condotti, territorio di Sutri, confinante con la strada, coi beni di Gioacchino Faraoni, di Pietro Ventura, salvi ecc., distinto in mappa, sez. 1^a, coi nn. 1581, 1583, 1584, 1585, 1586, 1587, 1589, 1590, 1591, 1597, 1651, 1652, ritenuto da vari coloni, che corrispondono l'annuo canone di quintali 46 uva, stimato lire 2160.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di
lire 303 68 pel 1° lotto
lire 838 14 pel 2° lotto
lire 670 65 pel 3° lotto
lire 132 22 pel 4° lotto
lire 746 50 pel 5° lotto.

Viterbo, 19 maggio 1883.

2913 AVV. ANTONIO CALANDRELLI.

(1ª pubblicazione)**REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.**

Nell'udienza del 27 giugno p. v., alle
ore 10 antimeridiane, innanzi questo
Tribunale, sarà tenuto l'incanto dei
seguenti fondi posti in questo territorio,
pignorati ad istanza del signor Curzio
Franchi, a carico della eredità giacente
di Giov. Battista De Raxis, giudizio
proseguito dal signor avvocato Carlo
Santucci:

1. Diretto dominio di terreno vignato
e cannetato in contrada piazza di Ma-
rio, ritenuto da Alessandro Strada.

2. Simile in detta contrada, ritenuto
da Antonio Graziani.

3. Simile in detta contrada, ritenuto
da Firmani Giuseppe.

4. Casa in Velletri, vicolo del Van-
taggio, n. 9.

5. Casa al vicolo Santa Valle, n. 7.
La vendita si farà in cinque lotti, e
l'incanto si aprirà pel 1° lotto sul
prezzo di lire 290 38; pel secondo di
lire 595 39; pel 3° di lire 326 24; pel
4° di lire 118 24; pel 5° di lire 105 89.

È prefisso ai creditori iscritti il ter-
mine di un mese a presentare in can-
celleria le loro domande di gradua-
zione.

Velletri, 12 maggio 1883.

2941 AVV. ENRICO BARATTI.

**DISTRETTO NOTARILE
DI VOGHERA.**

È aperto il concorso al posto vacante
di notaro con residenza in Casatima.
Coloro che vogliono concorrervi, do-
vranno presentare le loro dimande
corredate dei necessari documenti al
presidente di questo Consiglio notarile
entro 40 giorni dall'ultima pubblica-
zione di questo avviso.

Questa notificazione viene fatta, giu-
sta le prescrizioni dell'art. 10 della
legge, e 25 del regolamento notarile.
Voghera, li..... 1883.

2891 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

AVVISO.**(1ª pubblicazione)**

Sulla domanda proposta dai signori
Antonio e Filomena d'Emilia, domici-
liati in Arpino, il Tribunale civile di
Cassino ha emessa sentenza in data del
3 aprile corrente anno 1883, il di cui
dispositivo è concepito così: « Dichiaro
l'assenza di Domenico d'Emilia, di Ar-
pino. »

A norma degli articoli 23 e 25 del
Codice civile viene pubblicato per
estratto nel presente giornale il prov-
vedimento profferito come sopra dal
Tribunale.

Li 19 maggio 1883.

2883 AVV. ANTONIO MEROLA proc.

ADOZIONE.

Con decreto emesso dalla 1ª sezione
civile della Corte di appello di Napoli
al 9 maggio 1883, si è dichiarato farsi
luogo all'adozione fatta dai coniugi
Raffaele Benedetto di Palma fu Dome-
nico, ed Anna Maria d'Ermo, di Da-
niele, nati e domiciliati in Mignano,
nella persona della giovane Mariannina
Dilettoso, proveniente dallo stabili-
mento dei trovatelli dell'Annunziata
di Napoli, e distinta colla lettera E.
num. 541. La presente inserzione si
esegue per ordine della suddetta Corte,
ed ai sensi dell'articolo 218 del Codice
civile.

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Maggio 1883 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) » 12,000,000.

A T T I V O.

CASSE E RISERVA	L. 27,944,435 04
PORTAFOGLIO { Cambiali e boni a scadenza non maggiore di 3 mesi. L. 18,590,322 51 { del Tesoro id. maggiore di 3 mesi » 824,188 32 { pagabili in carta id. » 5,240 55 { Cedole di rendita e cartelle estratte » { Boni del Tesoro acquistati direttamente » { Cambiali in moneta metallica » { Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica »	» 19,428,751 38
ANTICIPAZIONI { Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca L. 4,615,689 12 { Id. id. per conto della massa di rispetto » 378,366 15 { Id. id. per fondo pensioni o Cassa di previdenza » 178,803 61 { Effetti ricevuti all'incasso » 189,786 31	» 4,450,559 52
TITOLI {	» 5,362,551 19
CREDITI	» 9,936,820 01
SOFFERENZE	» 3,596,057 06
DEPOSITI	» 13,756,775 85
PARTITE VARIE	» 9,906,709 92
TOTALE	L. 94,382,659 97
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 428,151 10
TOTALE GENERALE	L. 94,810,811 07

P A S S I V O.

CAPITALE	L. 11,600,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 2,972,332 73
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 33,890,345 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 29,431,290 99
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» »
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 13,756,775 85
PARTITE VARIE	» 2,626,073 56
TOTALE	L. 94,276,818 13
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 533,992 94
TOTALE GENERALE	L. 94,810,811 07

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 12,789,955 »
Argento	» 4,434,956 10
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,213 94
Biglietti consorziali in corso di cambio	» 8,817,815 »
Biglietti di Stato in cassa	» 10,545 »
RISERVA	L. 26,055,485 04
Biglietti di altri Istituti d'emissione (1)	» 1,888,950 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 27,944,435 04

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE: da L. 50	NUMERO: 153,074	L. 7,503,700 »
da » 100	81,604	» 8,160,400 »
da » 200	30,062	» 6,012,400 »
da » 500	12,456	» 6,228,000 »
da » 1000	5,514	» 5,514,000 »
		SOMMA . L. 33,718,500 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE: da L. 1	NUMERO: 94,117	L. 94,117 »
da » 2	14,444	» 28,888 »
da » 5	3,432	» 17,160 »
da » 10	1,368	» 13,680 »
da » 20	900	» 18,000 »
TOTALE .		L. 33,890,345 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione L. 33,890,345 » è di uno a 2 824

Il rapporto fra la riserva » 26,055,485 04 } la circolazione L. 33,890,345 » } è di uno a 2 431
e gli altri de- } titi a vista » 29,431,290 99 }

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» 6	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6	»
Per le anticipazioni su sete	» 6	»
Sui conti correnti passivi	» 6	»
(1) Biglietti di Banca Nazionale lire 1,314,550 — Biglietti di Banco di Napoli lire 215,600 — Biglietti di Banca Romana lire 359,400.		

Palermo, 19 maggio 1883.

Visto — **Il Direttore Generale**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

2223

Intendenza di Finanza di Massa Carrara

AVVISO D'ASTA per l'affittamento del canale irrigatorio di MASSA e MONTIGNOSO.

Andato deserto l'incanto tenutosi il giorno 10 maggio corrente per l'affitto del canale anzidetto, ed essendo stata presentata un'offerta debitamente garantita,

Si fa noto che alla presenza del sottoscritto intendente, nel giorno 30 del corrente mese di maggio, alle ore 10 antim., in una sala di questa Intendenza, si terranno gl'incanti per l'affittamento del canale irrigatorio di Massa e Montignoso da aggiudicarsi al migliore offerente.

L'asta verrà eseguita ad estinzione di candela vergine, giusta le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale e sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

L'affitto avrà la durata di un ventennio decorrendo dall'annata irrigua del 1883 a quella del 1902, ed il canone annuo pel quale verrà aperto l'incanto sarà di lire 13,000, pagabile in due eguali rate maturate scadenti il 30 giugno e il 30 settembre di ogni anno, nella cassa del ricevitore del registro di Massa.

Ogni offerta di aumento non potrà essere minore di lire 50.

Gli attendenti all'affitto non saranno ammessi ad offrire, se non previo un deposito di lire 6000 in numerario, od in biglietti legali od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa a garanzia dell'asta. Detto deposito sarà restituito, prelevate le spese, dopo stipulato il contratto.

Il deposito per concorrere all'asta dovrà farsi prima dell'apertura degli incanti nella Tesoreria provinciale di Massa.

Il termine utile per presentare un'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 10 ant. dell'5 giugno 1883, e qualora sia presentata in tempo utile un'offerta ammissibile, si procederà a nuovo e definitivo incanto.

Sarà in facoltà dell'affittuario di fissare e riscuotere la tassa di irrigazione in misura non eccedente una lira.

Prima di divenire alla stipulazione del contratto, dovrà l'aggiudicatario depositare a garanzia degli obblighi dell'affitto, in numerario, in biglietti legali od in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa, un valore corrispondente a due annate del canone dell'affitto, ed anche ad una sola annata, sempre, che vi sia aggiunta una cauzione personale con approbato di persone riconosciute solvibili ed idonee dall'Amministrazione locatrice.

Il capitolato d'onori che regola l'appalto stesso e che deve formar parte integrante della convenzione è ostensibile a chiunque nella segreteria di questa Intendenza nelle ore di ufficio.

Tutte le spese d'incanto, della stipulazione del contratto, di registro, bollo, stampa, copie, consegna e riconsegna pel canale anzidetto, staranno ad intero carico del conduttore.

Per norma dei concorrenti all'asta, si avverte che colla corrispondenza del canone come sopra fissato l'affittuario non ha più obbligo di corrispondere lo stipendio al caterattaio, e che la manutenzione ed espurgo dei canali ed opere annesse saranno fatte a cura e spese dell'Amministrazione dei lavori pubblici, dovendo solo l'affittuario eseguire le opere stesse in base della perizia che sarà compilata dall'ufficio del Genio civile, ed in ragione dei prezzi risultanti dall'elenco unito al capitolato.

Si avverte pure che i concorrenti all'appalto hanno obbligo di offrire la stessa aliquota percentuale, tanto per aumento del canone di fitto, quanto pel ribasso sull'importo dei lavori anzidetti.

Massa, li 20 maggio 1883.

2923

L'Intendente: MORENO.

COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE

Amministrazione del Collegio Convitto Femminile

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che nel giorno di martedì 12 giugno prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, nella sala comunale, ed avanti il signor sindaco, si procederà all'asta pubblica per l'affittamento dei due sottodescritti terreni siti in questo territorio, di spettanza del Collegio Convitto femminile, amministrato dal Comune.

La durata dell'affitto è di un novennio, che avrà principio col 1° gennaio 1884 e fine col 31 dicembre 1892.

L'asta avrà luogo a candela vergine; l'incanto sarà aperto sulla corrisposta annua complessiva di lire 7500, ed ogni offerta di aumento non potrà essere minore di lire 0 50 per ogni centò lire.

Gli offerenti per poter essere ammessi all'asta debbono fare il deposito di lire 750 a garanzia delle spese del contratto, e presentare la ricevuta di altro deposito di lire 7500 fatto nella Tesoreria comunale a garanzia della offerta.

Gli oneri e le condizioni, in conformità e sotto la di cui osservanza lo affitto verrà aggiudicato, risultano dal capitolato relativo, e dall'atto consiliare 19 aprile spirato mese, reso esecutivo con visto del 17 corrente, ostensibili l'uno e l'altro tutti i giorni nell'ufficio di segreteria.

Gli attuali coltivatori hanno diritto di rimanere nei terreni rispettivi per tutto l'anno agrario 1883-1884.

Il termine utile per offrire l'aumento, non minore del ventesimo della corrisposta di delibera, è fissato a 20 giorni, e scade quindi alle ore 12 meridiane del 2 luglio successivo.

Tutte le spese d'asta, contratto, registro, copie ed altre inerenti all'affitto, nessuna eccettuata, stanno a carico del deliberatario, il quale andrà soggetto alla perdita dei due depositi surriferiti se entro dieci giorni dal ricevuto invito non si presenterà in ufficio per stipulare il contratto, previa la prestazione ed accettazione della cauzione.

Nell'asta si osserveranno le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852.

Descrizione degli stabili.

1. Terreno con casa colonica in contrada Chiento Primo, coltivato dalla famiglia Di Chiara, dell'estensione superficiale di ettari 32 04 30, e dell'estimo di lire 21,339 16.

2. Terreno con casa colonica in contrada Chiento Secondo, coltivato dalla famiglia Orso, dell'estensione superficiale di ettari 26 09, e dell'estimo di lire 16,901 32.

Sant'Elpidio a Mare, li 20 maggio 1883.

2924

Il Segretario comunale: CESARE CANALINI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del 5 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa di cui nell'avviso d'asta del 26 aprile precorso, per la provvista di

Metri cubi 600 di legname abete dell'Adriatico, del Tirolo o di Trieste, in alberi (antenne), per la presunta complessiva somma di lire 49,980,

per cui, dedotti i ribassi del 17 54 e del 5 per cento, lo importare della stessa impresa si residua a lire 39,152 81.

E pertanto, alle ore 12 meridiane del giorno 9 giugno 1883, sarà tenuto nella sala per gl'incanti, sita in prossimità di questo Regio Arsenale, un nuovo pubblico incanto a partito segreto, per il definitivo deliberamento dell'impresa sovraindicata a favore dell'ultimo migliore offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di un'unica offerta.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare nella cassa di uno dei Quartiermestri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, il presente avviso, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonché presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del primo e del secondo Dipartimento.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle due Direzioni predette, purché in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora come sopra fissati per l'incanto.

Venezia, li 18 maggio 1883.

2330

Il Segretario della Direzione: C. MIGLIACCIO.

Provincia di Chieti — Circondario di Vasto

Comune di Castiglione Messer Marino

Avviso per incanto definitivo.

Si fa noto che nell'incanto tenutosi addì 15 del corrente mese di maggio in quest'ufficio comunale per l'appalto della costruzione delle pubbliche fontane, palazzo municipale e camposanto, venne l'appalto stesso provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 5 0/10 sulla somma d'asta di lire 115,797 10.

Che su tale ultimo prezzo è stata in tempo utile presentata offerta di ribasso in grado di ventesimo in ragione del cinque per cento, per cui l'ammontare di detto appalto da lire 110,007 25 ribassato a lire 104,506 89.

Dovendosi ora procedere su quest'ultimo prezzo ad un nuovo definitivo incanto, a senso dell'articolo 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, si avverte il pubblico che tale incanto avrà luogo in quest'ufficio comunale, alle ore 10 antimeridiane del giorno 4 del p. v. mese di giugno, avanti il sindaco o chi per esso, con il metodo della candela vergine e sotto tutte le condizioni stabilite col precedente avviso del giorno 30 del mese di aprile u. s.

In questo nuovo esperimento d'asta si farà luogo all'aggiudicazione definitiva anche con un solo offerente, purché venga migliorata l'offerta suindicata fatta in grado di ventesimo.

In mancanza di offerte l'appalto resterà definitivamente aggiudicato all'offerente del ribasso suaccennato, fatto in grado di ventesimo.

Dalla Residenza municipale di Castiglione Messer Marino, 16 maggio 1883.

2853

Il Sindaco: F. LONZI.

COMUNE DI MONCALVO

La ventunesima estrazione del Prestito di questa città ebbe luogo il 15 corrente mese, ed i numeri estratti sono i seguenti:

- 1° estratto, n. 72 (settantadue).
2° estratto, n. 320 (trecentoventi).
3° estratto, n. 241 (duecentoquarantuno).
4° estratto, n. 205 (duecentocinque).

Questi titoli si pagheranno alla pari il 1° prossimo luglio:

- a Milano, dai signori Candiani e Comp., via San Vittore;
ad Alessandria, dalla Banca Popolare;
a Torino, dalla Banca del Popolo;
a Casale, dalle Banche Unite.

Moncalvo, 18 maggio 1883.

2937

Il Sindaco: AVV. L. CALIGARIS.

N. 222.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. dell'8 giugno prossimo vent., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Cuneo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste indicate nel seguente quadro:

Lotti	Indicazione dei lavori e delle provviste	Ammontare dell'appello sotto detrazione del ribasso d'asta	Cauzione da prestarsi in numerario od in rendita italiana al corso di Borsa	
			provisoria	definitiva
1	Provvista di ghiaia vagliata per massicciata d'armamento metri cubi 29500	147,600	8000	Un decimo dell'ammontare di deliberamento.
2	Provvista di n. 23200 traversine e di metri cubi 23 20 di pezzi speciali in legname per armamento.	141,800	7500	Id.
3	Provvista di scambi con cuore in acciaio fuso, n. 7. Provvista di piattaforme girevoli, diametro metri 4 50, n. 2. Provvista di segnali a distanza a disco girevoli completi, n. 4. Provvista di apparecchi per intersezioni di binari, n. 2.	31,400	1500	Id.
4	Trasporto dai luoghi di deposito e collocamento in opera dei materiali dei precedenti tre lotti, e dei ferri d'armamento, colla manutenzione della linea sino al collaudo definitivo.	75,000	3500	Id.

Tempo utile per il compimento dei lavori e delle provviste:

Pel primo lotto giorni 120 dalla consegna dei lavori — Pel secondo lotto giorni 90 id. — Pel terzo lotto giorni 90 id. — Pel quarto lotto giorni 120 id.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, che avrà luogo separatamente lotto per lotto, dovranno, negli indicati giorni ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 24 marzo 1883, colle modificazioni ed articoli aggiunti in data 26 aprile successivo, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cuneo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concor-

rente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'esecuzione e la direzione delle opere e provviste di cui nel presente avviso.

I concorrenti all'appalto del lotto quarto dovranno pure esibire uno speciale attestato che dichiara aver loro già eseguito lodevolmente simili lavori, e tale attestato dovrà esser firmato da un ingegnere del Genio civile, o da un ingegnere applicato al servizio di una delle Società italiane di strade ferrate.

Le sopraindicate cauzioni provvisorie e definitive saranno prestate in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 18 maggio 1883.

2937

Il Caposezione: M. FRIGERI.

Direzione del Lotto di Roma

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il di 22 giugno 1883, alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 136, nel comune di Spoleto, con l'aggio medio annuale di lire 2513 83.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto per promozione o per tramutamento di residenza, salvo le disposizioni contenute nel R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735, di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una fidejussione in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1900, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì ... maggio 1883.

2944

Il Direttore: MARINUZZI.

PRETURA DI VELLETRI.

Il sottoscritto rende noto che con atto del giorno 11 maggio corrente, ricevuto in questa cancelleria, l'avvocato signor Aurelio Salmona, quale procuratore speciale di Ferrari Natalina fu Giuseppe in Santangeli e Ferrari Filomena fu Giuseppe in Schiaffini, domiciliata la prima in Grottaferrata e la seconda in Frascati, nell'interesse delle medesime ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità del loro comune genitore Ferrari Giuseppe fu Domenico, morto in Grottaferrata fin dal 12 maggio 1849.

Velletri, 18 maggio 1883.

2996

A. BALDINI cancelliere.

AVVISO.

Si fa noto che in adempimento al disposto dall'articolo 96 del Codice di commercio è stata nel giorno d'oggi depositata nella cancelleria del Tribunale di commercio di questa città la copia autentica del processo verbale dell'adunanza dei soci della Società in accomandita semplice dei Bagni delle Acque Albule, presso Tivoli, rogato dal sottoscritto il 10 febbraio prossimo passato, col quale è stato deliberato lo scioglimento della detta Società, e si è nominato il signor ing. Faustino Anderloni in liquidatore.

Roma, 18 maggio 1883.

COSTANTINO BOBBIO notaio.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto attesta essere stata depositata in questa cancelleria la suddetta copia autentica, e di averne fatta annotazione nel registro d'ordine, al n. 104.

Roma, 13 maggio 1883.

2936

Il cancelliere REGINI.

AVVISO.

Si fa noto che con istrumento a rogito del sottoscritto, in data 12 decorso aprile, si è costituita in Roma una Società cooperativa di credito, sotto la forma anonima, a responsabilità limitata, col titolo *Banca Cooperativa Romana*. Tale Banca ha la sua sede in via Araceli, n. 11, e si è costituita con capitale sociale illimitato e variabile, diviso in serie di numero 500 azioni di lire 20 ciascuna, componendosi il capitale di prima fondazione di tre serie (A, B, C), di numero 500 azioni di lire 20 ciascuna.

Oggetto di tale Società è l'estendere i benefici del credito agli operai, ai piccoli industriali, commercianti ed impiegati, ed in pari tempo di facilitare ad essi il modo di accumulare i loro risparmi e di fruire dei vantaggi della previdenza e della cooperazione, e la sua durata è di anni 50, decorribili dalla data dell'atto costitutivo, con facoltà di prorogarsi dietro l'approvazione dell'assemblea generale dei soci, e secondo le disposizioni delle leggi vigenti.

Roma, 17 maggio 1883.

GIUSEPPE GARRONI

notaro Regio in Roma.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto attesta essere stata depositata nella cancelleria di questo Tribunale la copia autentica del suddetto istrumento, e che in seguito dell'autorizzazione data dal Tribunale civile di Roma, con ordinanza del 3 corrente mese, ne ha fatta annotazione nel registro d'ordine al n. 101, ed in quello delle Società al n. 42.

Roma, 17 maggio 1883.

2935

Il cancelliere REGINI.

REGIA PREFETTURA DI GIRGENTI

2° Avviso d'Asta.

Essendo riuscito deserto l'incanto tenutosi il giorno 4 corr. mese, per lo Appalto del trasporto delle corrispondenze di qualunque specie incluse in valigie o sacchi, dei pacchi postali e degli altri oggetti materiali di servizio delle Amministrazioni governative descritti sul foglio di via, fra Porto Empedocle e Lampedusa, con approdo a Linosa,

Si previene il pubblico che alle ore 12 merid. del giorno 11 giugno prossimo, in una delle sale di questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, e presso le Prefetture di Venezia, Ancona, Bari, Napoli, Livorno, Genova, Palermo, Catania, Messina e Trapani, avanti i rispettivi titolari, si procederà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al secondo esperimento per lo appalto anzidetto.

Epperò tutti coloro che vorranno attendere allo appalto dovranno negli indicati giorni ed ora presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persone da dichiarare, estese su carta bollata debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, anche quando non vi sia che un solo offerente, purchè sia raggiunto almeno il minimo di ribasso stabilito nella scheda Ministeriale.

L'imprenditore resta vincolato all'osservanza della cartella d'oneri in data 4 corrente mese, approvata dalla Direzione generale delle poste.

Suddetta cartella trovata depositata presso questa Prefettura, e presso le Prefetture dianzi cennate, visibile a chiunque nelle ore di ufficio.

Saranno ammesse a far partito soltanto le persone di notoria solventezza, pratiche di questo genere di servizio, e come tali riconosciute da chi presiede agli incanti, e che abbiano depositato, a garanzia dell'asta, la somma di lire 20,000.

Il deposito dovrà essere fatto in una Tesoreria provinciale, e non saranno assolutamente ammessi depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva è stabilita in lire mille di rendita, la quale deve essere vincolata nei modi di legge, oppure deve versare la somma di lire 20,000 nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

La cauzione dev'essere vincolata, ed il contratto sottoscritto nel termine di dieci giorni dal dì della definitiva aggiudicazione.

Il contratto avrà principio col 1° luglio 1883, ed avrà la durata di nove anni.

In corrispettivo del servizio l'Amministrazione pagherà all'accollatario, a dodicesimi maturati, l'annua somma che risulterà dal deliberamento dello appalto in ribasso a quella di lire 60,000 sulla quale sarà aperto l'incanto, salvo la eccezione di cui all'articolo 4 della cartella d'oneri, nel qual caso la sovvenzione sarà ridotta del 50 per 100.

Il servizio comprende una corsa settimanale fra Porto Empedocle e Lampedusa, con approdo a Linosa, e deve esser fatto con piroscalo della velocità minima di otto nodi all'ora durante il tragitto.

Il piroscalo deve essere di assoluta proprietà dello imprenditore, di solida costruzione, e della portata non inferiore ad 80 tonnellate.

L'orario sarà fissato dall'Amministrazione delle poste, la quale potrà variararlo a seconda dei bisogni del servizio.

Per la esecuzione del contratto l'accollatario dovrà eleggere il suo domicilio legale in una città del Regno, con un rappresentante a Girgenti.

Il termine utile per presentare offerte, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni quindici, e sarà indicato con altro avviso.

Le spese d'asta e le altre tutte relative al contratto sono a carico dello accollatario.

Girgenti, 16 maggio 1883.

2886

Il Segretario delegato: LAURICELLA.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO D'ASTA per l'appalto relativo alla costruzione di un piccolo fabbricato ad uso di latrine nella Scuola degli allievi guardie di pubblica sicurezza, nell'ex-convento di Santa Maria della Scala, in Roma, in base al prezzo di lire 9830.

Nel giorno 9 del prossimo mese di giugno, alle ore 11 antimeridiane, in questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si procederà a pubblico incanto, col metodo della candela vergine, per l'appalto della costruzione di un piccolo fabbricato ad uso di latrine nella Scuola degli allievi guardie di pubblica sicurezza, nell'ex-convento della Scala in Roma, nella parte interna verso il giardino, secondo il progetto del 26 ottobre 1882, debitamente approvato dall'autorità competente.

L'incanto avrà luogo sotto l'osservanza del regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5832.

L'aggiudicatario s'intenderà vincolato alla osservanza tanto del capitolato generale a stampa per l'appalto dei pubblici lavori, quanto del capitolato speciale che fa parte del progetto suddetto.

Il progetto è visibile in questa Prefettura, nelle ore d'ufficio.

Per essere ammesso a concorrere all'aggiudicazione si dovrà produrre:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incarico dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'esecuzione e la direzione dei lavori da appaltarsi;

c) La ricevuta della Tesoreria provinciale, comprovante il versamento di lire 500 come cauzione provvisoria, a tutti gli effetti di legge.

L'aggiudicatario dovrà, a garanzia del contratto, prestare una cauzione di lire 983.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 11 ant. del giorno 25 del prossimo mese di giugno.

Roma, 19 maggio 1883.

2940

Il Segretario delegato ai contratti: LUIGI ROSSI.

Direzione del Genio Militare di Piacenza

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 11 del mese di giugno 1883, alle ore 3 pomeridiane, si procederà in Piacenza, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale d'ufficio sito in via San Lazzaro, n. 74, allo

Appalto dei lavori per la costruzione di fabbricati per completare la sede stabile del Distretto militare di Lodi, riformando la casa Zumalli-Robiati in Lodi, per l'importo di lire 104,000, e da compiersi nel termine di giorni 450 (quattrocentocinquanta) dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi.

Le condizioni d'appalto sono visibili tutti i giorni presso la Direzione del Genio suddetta dalle ore 9 alle 11 ant.

I fatali per il ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15 e scadono al mezzodì del giorno 27 giugno p. v.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che col suo partito in piego suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà fatto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo suddetto o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale attestato sia di data non anteriore di 2 mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'esecuzione o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Tesorerie provinciali, ove hanno sede gli uffici delegati a ritirare le offerte, un deposito di lire 10,400 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni del Genio militare di Milano, Verona, Venezia, Genova, Spezia, Alessandria, Torino e Bologna, ed alle Sezioni del Genio militare di Pavia, Parma e Cremona. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si faranno presso la Direzione appaltante e la presentazione degli altri titoli richiesti avrà luogo dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 3 pom. del giorno dell'incanto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Piacenza, addì 17 maggio 1883.

2913

Per la Direzione
Il Segretario: P. BORZINI.

CAMERANO NATALE, Gerente. | ROMA. — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.